TORINO
Anno 78 Num. 45
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-045

LA STAMPA

LUNEDI' 14 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
GALLERIA DI «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-330): Arte cinematografica - Fuori d'orario - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-403 - 53-408. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23, Estero: Anno L. 200, Semestre 108, Trimestre 55. — C. C. P. N. 2/1360.

FRONTE ITALIANO

Violento attacco contro Aprilia stroncato in pieno dalla difesa germanica

L'ondata d'assalto, presa sotto il tiro di centinaia di cannoni, s'infrange prima di giungere davanti alle linee tedesche - Il tentativo del nemico, costretto a ritirarsi dopo aver subito gravi perdite, è completamente fallito

Fronte italiano, 14 febbraio.

Nel settore della testa di sbarco anglo-americana di Nettuno le truppe germaniche hanno rinsaldato le linee avanzate costituendo un compatto semicerchio lungo il perimetro della zona occupata dal nemico.

Il generale Alexander ha rinnovato i suoi tentativi di spezzare in qualche punto la giuntura entro la quale si dibattevano le sue truppe, ma ogni sforzo è stato vano.

Un attacco, condotto con rilevanti forze di fanteria e corazzate, è stato sferrato contro Aprilia. Tre colonne, ognuna comprendente gli effettivi di un reggimento, appoggiate da forti aliquote di carri armati, sono partite contemporaneamente all'attacco da diverse direzioni, ma, prima ancora di giungere davanti alle linee germaniche, la difesa ha scatenato un violento fuoco concentrato che ha bloccato l'avversario e stroncato in pieno la sua potenza d'urto. La lotta è durata parecchie ore, ma l'ondata d'assalto è stata presa sotto il tiro accelerato di centinaia di cannoni, mortai e armi automatiche, e non è riuscita in alcun modo a superare lo spazio della cosiddetta «terra di nessuno».

Alla fine, gli attaccanti, dopo aver subito perdite eccezionalmente elevate, sono stati costretti a ritirarsi. Sul terreno sono rimasti distrutti o immobilizzati numerosi carri armati, alcune centinaia di caduti e un abbondante quantitativo di armi pesanti e automatiche. Il tentativo nemico, nonostante il rilevante impiego di uomini e mezzi, è così completamente fallito.

Nella giornata di ieri non si sono avuti nella zona della testa di sbarco altri combattimenti rilevanti, ma è continuata, con accresciuta intensità, l'offensiva dei grossi calibri e della Luftwaffe contro il dispositivo nemico. L'artiglieria a lunga gittata e forti formazioni di velivoli da bombardamento e da battaglia hanno attaccato ininterrottamente concentramenti di truppe e di mezzi alleati.

I movimenti di sbarco e di afflusso dei rifornimenti nei porti di Anzio e di Nettuno, naviglio da guerra e mercantile alla fonda e sotto scarico lungo la costa pontina, sono stati bersaglio continuo del tiro delle grosse batterie e dell'arma aerea, che ovunque hanno recato al nemico gravissimi danni.

Un piroscafo da trasporto sicuramente affondato, un grosso deposito di carburante distrutto e quattro navi costrette a dirottare precipitosamente e ad allontanarsi con notevoli avarie a bordo costituiscono i risultati finora accertati dalla ricognizione aerea germanica.

Nella rada di Gaeta unità della flotta anglo-americana hanno tentato un ennesimo attacco contro i centri abitati del litorale. Le batterie della difesa costiera, immediatamente intervenute, hanno controbattuto vigorosamente i tiri avversari, costringendo le unità a sospendere le azioni di fuoco e a riprendere il largo. Un incrociatore è stato visto allontanarsi con incendio a bordo e con navigazione irregolare.

Nel settore di Cassino i combattimenti sono continuati con immutata violenza. Le truppe germaniche, pur impegnate da alcune settimane in asperrimi ininterrotti combattimenti difensivi, continuano ad opporre alle preponderanti forze avversarie impegnate nella battaglia una resistenza strenua e tenacissima. Gli anglo-americani, dopo un intenso fuoco di artiglieria, sono riusciti a penetrare nuovamente nei sobborghi nord-orientali della città, ma, nel corso di accaniti combattimenti, sono stati ancora una volta respinti. Nelle ultime ore vari nuclei nemici asserragliati in alcune case sono stati annientati.

Negli altri settori del fronte la giornata è trascorsa relativamente calma e senza eventi di particolare rilievo.

Vittorio Emanuele si lamenta perchè gli danno poco burro

Barcellona, 14 febbraio.

Il governo di Badoglio ha appena assunto la nominale amministrazione di parte dell'Italia occupata, che già il conte Sforza denuncia l'assoluta incapacità del maresciallo a svolgere il compito affidatogli.

Il vecchio conte ha infatti dichiarato alla *Reuter*: «Se tale provvedimento è stato preso nella speranza di poter affidare all'Italia compiti bellici di una certa importanza ed allo scopo di guadagnare, in tal modo, nuove energie a favore dello sforzo bellico nazionale, io considero sin da ora il governo Badoglio caduto miserabilmente, non essendo esso in grado di rispondere positivamente alle speranze degli alleati».

Il noto commentatore nemico Pertinax, frattanto, in una sua nota radiofonica, oltre a dar ragione a Sforza, parlando dell'ex-re ha detto: «A giudicare dalle voci correnti, Vittorio Emanuele ha disgustato i militari americani che hanno rapporti con lui. Risulta tra l'altro con certezza che un giorno egli andò a lagnarsi con le autorità militari americane, perchè gli approvvigionamenti di latte e burro destinati alla sua mensa lasciavano a desiderare».

Prodezze dei "liberatori,,

Mitragliano il carro di un contadino uccidendogli due figlie - Popolazione inerme attaccata da bassa quota

Roma, 14 febbraio.

Dovendo trasferirsi da una località all'altra del Lazio, in seguito ad azioni di guerra, la famiglia del contadino Leo Lenzi effettuava lo spostamento su di un comune carro. Durante la strada, però, un apparecchio americano, in vena di prodezze, prendeva sotto il tiro delle sue mitragliatrici il misero veicolo con tutti gli occupanti uccidendo istantaneamente le figlie del Lenzi a nome Fiorella, di 16 anni, e Loriana, di 17.

Si apprende inoltre, che un ricognitore aereo inglese, sorvolando a bassa quota una località rurale dell'Italia centrale, faceva partire alcune raffiche di mitragliatrice colpendo diverse persone che correvano verso i rifugi. Si deplorano due morti e una ventina di feriti. L'aereo incursore si fracassava poi al suolo a poca distanza dall'abitato incendiandosi. Uno dei piloti si è salvato gettandosi col paracadute ed è stato poi catturato.

L'AZIONE DEL GRANDE ORIENTE PER LA ROVINA DELL'ITALIA

Come la massoneria preparò il tradimento

Gli ordini emanati 9 anni fa condussero al 25 luglio e all'8 settembre - La minuziosa e feroce opera di disgregazione degli spiriti e di sabotaggio militare economico e finanziario - Gli incarichi affidati ai "fratelli dello Stato Maggiore,,

Il re era un "gradito visitatore,, delle logge

Milano, 14 febbraio.

Sulla profonda e deleteria azione, corrodente e dissolvente, che la massoneria italiana ed internazionale, strettamente operanti, facevano da tempo pesare sul fascismo, fino alla crisi politico-militare che ebbe il suo culmine sciagurato negli avvenimenti del 25 luglio e in quelli dell'8 settembre, *Repubblica Fascista* ha pubblicato una larga ed esauriente documentazione, conclusiva ad ogni effetto, che riassumiamo ampiamente:

«E' subito da notare che questa documentazione abbraccia il periodo di tempo che va dal primo settembre 1935, un mese prima, quindi, dell'inizio della guerra italo-etiopica per la conquista dell'Impero, al 15 dicembre 1936, e cioè fino ai primi mesi della guerra di liberazione spagnola. Con la campagna d'Africa, l'Italia fascista aveva saggiato di che tempra fosse la solidarietà civile delle nazioni europee ed extra-europee (esclusa la Germania), associate nel sinedrio di Ginevra, allorchè esse, per difendere lo schiavismo negussita, avevano tentato di strangolarci col cappio delle sanzioni.

L'ordine di lotta

«Con la guerra di liberazione spagnola dal bolscevismo, e cioè con l'annientamento del comunismo, affacciatosi (con l'aiuto di quelle stesse nazioni che oggi ci sono nemiche) sul Mediterraneo, era ancora l'Italia fascista che, per prima, suonava a martello contro il pericolo rosso e salvava, allora, l'Europa dal prepotere distruttore della barbarie asiatica. Sono questi i due avvenimenti, eccezionalmente storici per i risultati conseguiti e per le conseguenze che da essi sono derivate, non solo per il nostro ma per tutti i continenti, che hanno dato la spinta alla massoneria mondiale a mettere definitivamente in esecuzione, attraverso l'aiuto e l'appoggio della massoneria italiana, contro l'Italia, quei piani subdoli e rovinosi di disgregazione della compagine nazionale nella sua struttura politica sociale ed economica, che essa massoneria perseguiva fin dall'avvento del fascismo al potere.

«La documentazione che viene portata oggi alla conoscenza degli italiani si compone di sette missive cifrate in francese e datate da Londra.

«Con la prima, in data 1-9-1935, il supremo grande maestro del Grande Oriente universale di rito scozzese antico ed accettato, si rivolge al gran maestro del Grande Oriente italiano dello stesso rito e della loggia di rito simbolico per informarlo che «*i potentissimi fratelli, delegati di tutti gli Orienti, riuniti sotto la volta celeste del supremo areopago per i lavori del segreto gran congresso massonico universale, hanno ammesso all'unanimità che un ulteriore sviluppo e il perdurare del fascismo provocherebbe, col ritorno dell'oscurantismo, la nostra fine irreparabile*».

In conseguenza di ciò, «*il congresso, riconosciuti i fatti lamentati e l'inderogabile necessità di porvi riparo, ha affermato, all'unanimità assoluta, di voler insorgere con tutte le sue forze contro il fascismo, specialmente europeo, prima che esso, affermandosi negli Orienti ancora immuni, ce ne tolga i mezzi e la possibilità.*

«*L'odio profondo che il fascismo, nelle sue concezioni dottrinarie e per le azioni dei suoi capi e gregari a noi avversi, ha dimostrato verso di noi con la distruzione degli Orienti più prosperosi a lui soggetti, ci autorizza ad essere inesorabili nella lotta e nella scelta dei mezzi da impiegare verso di esso e verso i popoli che lo sostengono e lo nutrono con la loro sopportazione e con la loro fiducia*».

La seconda missiva è in data 15-10-1935. In essa si apprende che il supremo Grande Oriente universale «*ha deciso di formulare le istruzioni per l'opera che i potentissimi e potenti fratelli partecipanti alla Società delle Nazioni debbono svolgere per la lotta contro il fascismo*». A questo scopo viene acclusa alla missiva copia di queste istruzioni, destinate ai fratelli di codesto Grande Oriente.

«*Il fanatico creatore del fascismo governa sul territorio del vostro Oriente principalmente per spegnere ogni traccia del nostro potere. Costui vuole ignorare la nostra potenza e la forza insopprimibile del nostro giuramento. Dopo averci lottato da socialista ed essere assurto, in virtù della nostra credulità e dell'azione concreta dei nostri fratelli migliori, verrebbe distruggerci, ricondurre la sua nazione all'oscurantismo, ma ignora di essere in nostro potere e le nostre irrevocabili decisioni per il suo annientamento*».

Aspra rampogna

La terza missiva porta la data del 20 maggio 1936. La campagna d'Etiopia è terminata da 16 giorni con la presa di Addis Abeba e la proclamazione dell'Impero. L'Italia ha fatto da sè, e, col valore ed il sacrificio dei suoi soldati mirabili e la compattezza spirituale e materiale del suo popolo lavoratore, ha fatto splendidamente. Questa terza missiva è, in sostanza, un'aspra rampogna per tutti i fratelli dell'Oriente italiano, ai quali è mancata la volontà di essere, soprattutto, massoni, come il sacro giuramento prestato imponeva loro di dimostrare coi fatti.

La quarta missiva, in data 27-6-1936, dopo aver preso atto delle «giustificazioni» che, per decisione unanime, «*il supremo gran consiglio dell'Oriente italiano ha inviato al supremo gran maestro del Grande Oriente universale di rito scozzese antico ed accettato*» e, dopo aver detto di accettarle «*con riserva di vederle convalidate dalle vostre opere affinchè sia dimostrata la sincerità della vostra fede*», così continua: «*Gli osservatori distaccati costà (in Italia) dal supremo gran consiglio della massoneria universale, ci riferiscono con ampia e dotta relazione che, qualora la fede dei vostri fratelli fosse sincera, nella zona di codesto Oriente (l'Italia) il terreno sarebbe maturo per passare alla fase decisiva della lotta contro il nostro più mortale nemico*».

Dure disposizioni

«*Ci rivolgiamo, perciò, al potentissimo fratello venerabile gran maestro del Grande Oriente italiano, posto sulle sponde del vecchio Tevere, perchè si prepari a comunicare a tutti i fratelli del suo Oriente e di quella gran loggia simbolica e ai loro visitatori le disposizioni di massima già sottoposte al vostro ultissimo parere che, noi, supremo gran maestro del supremo Grande Oriente universale, dopo l'ultima approvazione del gran consiglio, ci degneremo trasmettervi per iniziare la fase decisiva della lotta*».

«A questo riguardo vi autorizziamo ad infliggere anche a nostre norme tutte le punizioni, comprese quelle del rogo e della soppressione effettiva, rammentando che i fratelli incaricati della sorte di questo triste ma necessario mandato sono fin da ora riconosciuti degni di tutte le lodi della nostra imperitura riconoscenza, dell'impunità più assoluta e della nostra sostanziale protezione, come di eventuale adeguato compenso».

Nella quinta missiva, in data 14-8-1936, il supremo gran maestro del Grande Oriente universale annuncia esplicitamente che tutte le nazioni demografiche del globo, «dal grande architetto a noi affidate», quando sarà giunto il momento, entreranno coalizzate in guerra contro l'acerrimo nemico per annientarlo. Tutte le nazioni democratiche del globo, compresa la Russia che, specifica sempre questa quinta missiva, anche «*se sta distruggendo inesorabilmente con la vita dei nostri dilettissimi fratelli, ogni nostro potere ed attività in quel disgraziato Oriente, quello russo, scenderà certamente in campo con le nazioni democratiche*».

La missiva continua lamentando «*l'orrore di questa inderogabile necessità*», cioè quella di dover combattere con una nazione che osteggia la massoneria, ma aggiunge, cinicamente, che «*purtroppo siamo costretti a riconoscere che nella lotta senza quartiere iniziata contro il più mortale nemico, il fascismo, avere al fianco un alleato di quella potenza può significare la vittoria. Facciamo, perciò, buon viso alla iattura che ci colpisce, temporaneamente, consolandoci con la certezza di poter battere attraverso lui, il bolscevismo, il più potente dei due nemici, il fascismo. L'altissimo architetto dell'universo ci consentirà, in seguito, di distruggerlo per vendicare inesorabilmente la morte ed il martirio di tanti nostri disgraziati e dilettissimi fratelli*».

Creare il rancore

La sesta missiva, sempre indirizzata al gran maestro del Grande Oriente italiano, porta la data del 28-10-1936: in essa è dettagliato il piano di guerra contro il fascismo. Sono ordini ricevuti ed approvati dal supremo gran consiglio «*già da voi precedentemente sanzionati*», ed «*elaborati in base alla perfetta conoscenza della psicologia del popolo da voi sorvegliato*», e continua:

«Illustrateli con chiarezza ai dilettissimi vostri fratelli ai loro visitatori, analizzandoli con perfetto spirito massonico e in modo che l'opera dei buoni e volenterosi fratelli, preposti nei posti di comando del fascismo, una volta attuata, lasci ignari tutti coloro che non sono con noi, rammentando a tutti che occorre agire sempre esaminando l'azione da compiere in base alle psicologie umane ed all'esperienza che si possiede sui singoli e sul popolo dai quali ci ripromettiamo di ottenere il risultato».

«Con questa accuratezza provocheremo la confusione, il malumore e, poi, il rancore verso il despota ed il regime diminuendo, così, lentamente ma sicuramente, la capacità di rendimento dei suoi adepti in buona fede e la stima dei simpatizzanti, degli agnostici e del popolo tutto. Nulla deve essere abbandonato al caso.

La missiva prosegue dettando gli ordini per i civili: fingere alla perfezione una incondizionata devozione al Duce e all'idea Fascista, sacrificando, se occorre, qualche fratello noto (da compensare in seguito) pur di dare tale sicurezza. Assecondare abilmente lo sviluppo del lavoro mussoliniano, senza mai dimenticare di farlo gravare anzichè gradire al popolo. Applicare le leggi fasciste con la minore logica possibile e con la massima rigidezza nella creazione degli organi car-

Sul fronte orientale

I germanici contrattaccano con successo in parecchi settori

Tutti gli attacchi nemici respinti, mentre in talune zone sono in corso aspri combattimenti

Berlino, 14 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale le nostre truppe, dopo aspri combattimenti, hanno ottenuto ulteriori successi a sud-est di Crivoi Rog, ad oriente di Cercassi e ad oriente di Jascov, respingendo incessanti attacchi di alleggerimento e contrattacchi nemici.

A Dubno sono in corso duri combattimenti con notevoli forze mobili sovietiche. Sono stati distrutti 16 carri armati nemici.

A Vitebsk i nostri bravi granatieri, efficacemente appoggiati dall'artiglieria e dagli aeroplani da battaglia, hanno frustrato anche ieri tutti i tentativi di penetrazione bolscevichi ed hanno distrutto 44 carri armati nemici.

In queste azioni difensive si sono particolarmente distinti il 529° Reggimento granatieri al comando del tenente colonnello Kiesling, decorato delle fronde di quercia sulla croce di cavaliere della croce di ferro, ed il 299° Reggimento di artiglieria comandato dal tenente colonnello Reinking.

A nord di Nevel, come pure fra il lago Ilmen ed il golfo di Finlandia, il nemico ha aumentato la sua pressione.

Mentre in alcuni settori gli attacchi nemici sono stati respinti, in parecchi punti i nostri contrattacchi sono stati coronati da successo. Nel settore di Narva continuano gli accaniti combattimenti.

Sul fronte italiano attacchi nemici, dalla testa di sbarco di Nettuno, contro Aprilia sono falliti sotto il fuoco concentrato di tutte le nostre armi. L'artiglieria pesante, i bombardieri e gli aeroplani da battaglia hanno battuto giorno e notte i punti di sbarco del nemico ed hanno ostacolato i movimenti delle navi avversarie a Nettuno e ad Anzio. Una chiatta da sbarco nemica è stata affondata, un grande deposito di carburanti è stato distrutto e parecchie navi sono state costrette ad invertire la loro rotta. Batterie costiere della Marina hanno bersagliato obiettivi navali nemici nel golfo di Gaeta ed hanno colpito in pieno un incrociatore.

A Cassino i combattimenti sono continuati anche ieri con immutato accanimento. Le formazioni corazzate dei granatieri, che da alcune settimane sono impegnate in duri combattimenti difensivi, hanno respinto, nel corso di queste operazioni, potenti attacchi nemici ed hanno sbarazzato il terreno di alcuni nidi di resistenza all'estremità settentrionale della città.

In questi combattimenti si è distinto in modo particolare il 211° Reggimento granatieri al comando del maggiore Knuth.

La scorsa notte apparecchi nemici hanno sganciato bombe su alcune località della Germania occidentale.

Formazioni di bombardieri tedeschi hanno effettuato voli di molestia sull'Inghilterra sud-orientale e su Londra.

In un attacco notturno contro la costa britannica siluranti tedesche hanno affondato presso la foce dell'Humber una nave-pattuglia nemica.

Nuovo allarme aereo a Londra

Amsterdam, 14 febbraio.

A Londra si annuncia che anche stanotte le sirene hanno dato l'allarme aereo in tutta l'area della capitale britannica. Subito dopo il suono delle sirene si è udito un intenso fuoco delle batterie contraeree durato abbastanza a lungo.

Nave vedetta inglese affondata alla foce dell'Humber

Berlino, 14 febbraio.

Nella scorsa notte motosiluranti tedesche hanno effettuato una puntata alla foce del fiume Humber, sulla costa dell'Inghilterra, affondandovi una nave vedetta inglese, la sola nave avvistata.

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Aumento delle pensioni di guerra e risanamento della burocrazia statale

Gli ordini cavallereschi concessi dall'ex-re aboliti - Istituzione di nuovi ordini repubblicani - Il passaggio allo Stato delle imprese elettriche - Nomina di commissari nelle società di assicurazione

Sede del Governo, 14 febbr.

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione svoltasi sabato 12 corr. sotto la presidenza del Duce, dopo aver approvato il decreto relativo alla socializzazione delle imprese ed alla creazione dell'Istituto di gestione e finanziamento, è passato all'esame di molti altri provvedimenti, fra cui i seguenti:

PRESIDENZA — Uno schema di decreto che autorizza i Ministri a procedere all'assunzione di personale di tutti i gradi strettamente necessario per il funzionamento della propria amministrazione. Il personale dovrà essere assunto con l'obbligo di prova di un anno per essere ammesso, se idoneo, a concorrere al passaggio in ruolo.

Con tale decreto verrà attuato il necessario risanamento e snellimento delle pubbliche amministrazioni. Il criterio generale che dovrà presiedere all'assunzione sarà quello qualitativo. La nuova burocrazia dovrà contare su elementi preparati responsabili, dotati di qualità morali che devono caratterizzare coloro che sono chiamati a servire negli organismi statali della Repubblica Sociale Italiana.

Uno schema di decreto col quale la G.N.R. estende la propria attività nell'ambito dei servizi radiotelefonici e radiotelegrafici.

Uno schema di decreto che approva in massima il trattamento economico al personale della G.N.R.

INTERNO. — *Uno schema di decreto che abolisce gli ordini cavallereschi concessi dall'ex-re Vittorio Emanuele Savoia e fa divieto di fregiarsi delle insegne e nastrini distintivi degli ordini predetti. Lo stesso decreto sancisce l'istituzione degli ordini cavallereschi della Repubblica Sociale Italiana da conferire ai cittadini della Repubblica che se ne rendano meritevoli per servizi resi allo Stato.*

La Presidenza del Consiglio dei Ministri è incaricata della elaborazione dei nuovi statuti e delle disposizioni transitorie circa le norme da osservare nella valutazione dei titoli acquisiti dai cittadini che siano stati decorati delle onorificenze soppresse e ai quali, sotto determinate condizioni che saranno vagliate da speciale commissione, saranno concesse tali pubbliche onorificenze di grado pari a quelle precedentemente avute. Il divieto non riguarda le distinzioni onorifiche istituite dal Regime Fascista, il cui elenco sarà presto comunicato.

FINANZE. — *Schema di decreto per l'aumento delle pensioni di guerra e degli assegni familiari di super-invalidità.*

Le pensioni di guerra sono, con questi provvedimenti, maggiorate del 20 per cento e gli assegni di super-invalidità del 30 per cento. L'aristocrazia del sangue e del sacrificio ha, con questa decisione adottata dal Consiglio dei Ministri, una nuova dimostrazione della riconoscenza con cui la Repubblica assiste coloro che alla Patria hanno dato la prova concreta della loro dedizione.

EDUCAZIONE NAZIONALE. — Schema di decreto che proroga la validità dei concorsi per assistente universitario. Per effetto di tale proroga la metà dei posti di ruolo che trovansi o si rendano vacanti presso ciascun istituto o clinica fino al 31 ottobre 1944 potranno essere coperti in base agli elenchi dei vincitori del concorso nazionale per assistente universitario espletati negli anni 1939 e '40.

Schema di decreto con cui viene mantenuto in servizio per l'anno scolastico 1943-44 e non oltre il 30 settembre c. a. il personale direttivo e insegnante dell'ordine medio superiore femminile e artistico attualmente in servizio che abbia superato i limiti di età o venga colpito da essi nel corrente anno.

Schema di decreto in forza del quale restano valide fino al 1° ottobre 1944 le graduatorie e i concorsi espletati nel 1943 per cattedre di insegnamento nelle scuole e istituti dell'ordine medio, superiore e classico e superiore e tecnico.

ECONOMIA CORPORATIVA. — *Per l'approvazione.* Schema di decreto relativo alla trasformazione dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità in Sezione autonoma dell'Istituto Immobiliare Italiano.

Schema di decreto per il passaggio delle imprese elettriche in proprietà dello Stato.

Schema di decreto riguardante la nomina di commissari nelle società di assicurazione private.

Per la ratifica. Decreto ministeriale concernente la nomina del Commissario straordinario dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale.

Decreto ministeriale relativo alla semplificazione delle istruttorie delle domande di nuovi impianti industriali.

Decreto ministeriale relativo alla disciplina delle vendite del metano ad uso carburante.

La immediata chiusura delle scuole dell'E.N.I.M.S. che rifugiassero estranei

Sede del Governo, 14 febbraio.

Il Ministero dell'E. N. ha dato disposizioni ai Provveditori agli Studi affinchè dispongano l'immediata chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado dipendenti dall'E.N.I.M.S. che fossero state autorizzate a funzionare o che avessero ricevuto il pareggio o il riconoscimento legale presso collegi e condotte, comunque e da chiunque gestite, nell'ambito delle quali venissero rintracciate persone estranee che nei collegi medesimi avessero trovato indebito rifugio.

Londra di fronte ai neutrali e a Mosca

Spagna Turchia e Polonia scacchi politici di Churchill

Stoccolma, 14 febbraio.

Si apprende da fonti bene informate, che a Londra ci si attende che Churchill faccia un'esposizione alla Camera dei Comuni sugli ultimi avvenimenti, nella quale tratterà di tutti i problemi politici e che, forse, accennerà anche agli ultimi sviluppi della situazione militare in Italia.

Spinosi problemi

Secondo i corrispondenti della capitale britannica, si è ormai sempre più convinti a Londra che la realizzazione del secondo fronte dipenda dalla soluzione di determinati problemi politici e che la questione delle relazioni russo-polacche sia appunto una di essi. A Londra si è dell'opinione che molto difficilmente questo problema verrà risolto in modo soddisfacente per i polacchi, poichè Stalin ha di nuovo detto chiaramente in risposta alla lettera di Churchill che insiste sul rimpasto del governo esiliato polacco a Londra, e che non vuole entrare in trattative con i polacchi qualora essi non accettino quale frontiera la linea Curzon.

Churchill, presumibilmente, tratterà pure delle relazioni britanniche con i paesi neutrali. La Camera dei Comuni è, infatti, ansiosa di apprendere dei particolari in merito ai risultati degli ultimi passi ufficiali a Madrid, qualora Churchill non sia in grado di soddisfare la Camera a questo riguardo, il Governo verrà duramente criticato dall'opposizione di sinistra per la sua politica spagnola.

Churchill, forse, accennerà anche brevemente allo spinoso problema delle relazioni turco-britanniche. Le sue dichiarazioni in proposito verranno, però, contenute in un'estrema riserva. I corrispondenti britannici da Ankara ammettono, infatti, ora francamente che la Turchia si rifiuta di entrare in guerra con gli alleati e che essa non è nemmanco disposta a cedere ad essi alcuna base militare. I corrispondenti ammettono che i punti di vista britannico e turco in merito all'interpretazione di certe clausole del trattato di alleanza turco-britannico, divergono estremamente. Tali divergenze, che alcuni giornali, e in prima linea il *News Chronicle*, considerano come «pretesti» di Saragioglu per non serbare fedeltà ai patti, sarebbero costituite dalla qualità delle forniture belliche che la Gran Bretagna deve assicurare alla Turchia. Londra vorrebbe inviare materiale frutto di bottino bellico e Ankara non ne vorrebbe sapere. In realtà, pare, però, che i turchi non si fidino assolutamente dei russi e che, vista la resistenza germanica in Italia, non stimino ancora giunto il momento per... compromettersi. Qual che è certo, ad ogni modo, si è che i generali Lindsill e Baylon, capi della missione militare inglese in Turchia, se ne sono partiti da Ankara senza essere riusciti a concludere nulla, anzi recando l'impressione che il Governo turco non abbia per ora alcuna intenzione di recedere dalla sua neutralità.

Lo scacco della Turchia viene a pochi giorni da quello della Spagna e cade proprio mentre Londra è sotto il nuovo colpo del fallimento dell'ultimo tentativo per salvare il governo esiliato polacco.

Aumenta la confusione

A questo proposito, il corrispondente londinese del «Dagens Nyheter» scrive che la confusione esistente nei circoli politici e diplomatici di Londra in seguito all'annunzio della creazione di un consiglio russo-polacco deciso da Mosca è ancor più aumentata nelle ultime ventiquattro ore.

«La risposta di Stalin alla lettera personale di Churchill — dice il giornalista — ha portato questo conflitto in una fase definitiva. Secondo quanto si dichiara a Londra, Stalin insisterebbe sulla linea Curzon e sui cambiamenti nel governo esiliato polacco. Il duro attacco della «Pravda» contro il governo esiliato polacco ha ancor più aumentato la confusione. Che si stia cercando di addivenire ad una decisione è dimostrato dal fatto che il primo ministro del governo esiliato polacco a Londra, Mikolajzik, ha rimandato ad epoca da fissarsi il suo viaggio a Washington».

L'attacco della *Pravda*, a cui si riferisce il giornalista svedese, riguarda un articolo di più di 3 mila parole del giornale ufficiale sovietico, in cui si censura il governo polacco a Londra in termini più accesi di quanto sia mai stato fatto finora dalla stampa sovietica. Il titolo dice: «Le ostili attività del governo emigrato polacco velate da false parole di amicizia» e l'articolo, dopo aver affermato che il governo polacco, che comprende «politicanti fascisti», ha perso ogni senso della realtà e che «esso vive nel mondo misterioso del miraggio nazista», dice: «Gli imperialisti polacchi considerano il popolo sovietico come un nemico ed accoglierebbero la distruzione della Russia come una benedizione fascista. Le espressioni ostili contro i tedeschi non sono che uno schermo intenzionale destinato a nascondere il loro atteggiamento e i loro atti amichevoli verso di essi».

Appetito sovietico

Frattanto ecco l'*Agenzia telegrafica sovietica* annunziare ufficialmente la creazione di un Consiglio nazionale per il territorio polacco. Tale annunzio dice anche che questo Consiglio è composto «dai rappresentanti di tutte le forze nazionali e dei diversi partiti».

Siamo, dunque, alla conclusione dell'ormai lunga e noiosa questione russo-polacca? E' assai probabile, poichè, dopo l'estremo tentativo di salvataggio operato da Churchill con la sua sfortunata lettera a Stalin, non v'è più nulla da fare per Londra nella faccenda. Stalin ha risposto picche al Premier, la *Pravda* avverte che Mikolajzik ed i suoi collaboratori sono considerati a Mosca dei traditori e dei «fascisti» e il Cremlino fa annunciare che è già in atto il nuovo governo polacco, naturalmente creato sotto il patrocinio della Wassilewska e d'accordo col consorte Alexander Corneiciuk. Che c'entra ancora l'Inghilterra in tutta questa faccenda?

Per di più ecco l'*Observer* saltar fuori che i russi non s'accontentano più della linea Curzon, ma vogliono anche la tedesca Koenisberg nella Prussia Orientale. L'appetito vien mangiando. Per fortuna che a rompere i denti all'orso moscovita c'è l'esercito germanico, che conta ben più delle chiacchiere di Churchill e di Eden. A costoro non resterà che un mezzo per trar profitto dalla situazione: rinviare per l'ennesima volta il secondo fronte. Se Mosca lo permetterà.

I giovani della leva marittima 1924 devono presentarsi a Vercelli

Le date di presentazione: 27 febbraio e primo marzo - Le norme stabilite dal Comando Superiore C.E.M.

Sede del Governo, 14 febbr.

Il Ministero delle Forze Armate Sottosegretariato di Stato per la Marina, Comando Superiore C.E.M., ordina:

1°) Tutti i giovani appartenenti alla leva marittima della classe 1924 (nati nel 1924 o comunque aggregati alla classe 1924 perchè rivedibili, rimandati, ecc., di classi precedenti) già arruolati nelle varie capitanerie di porto, devono presentarsi a Vercelli il 27 febbraio e il primo marzo, a seconda della regione ove essi dimorano, anche se abbiano prestato precedentemente servizio militare nella cessata Regia Marina.

I residenti nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria e Emilia devono presentarsi il 27 febbraio; i residenti nelle regioni Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise, devono presentarsi il primo marzo.

Alla medesima sede di affluenza dovranno presentarsi, entro le suddette date, anche tutti i già volontari del cessato Corpo Reali Equipaggi Marittimi che, alla data dell'8 settembre 1943, si trovavano vincolati a ferma quinquennale volontaria a premio.

2°) Per recarsi dal Comune di domicilio o residenza fino alla sede di affluenza, gli arruolati suddetti dovranno presentarsi ai rispettivi municipi per essere muniti del foglio di viaggio o altro documento equivalente per il viaggio gratuito sulle Ferrovie dello Stato. I municipi segnaleranno di volta in volta, e con urgenza, al Comando Marina a Vercelli e al Comando Superiore C.E.M. di Lonato, i nominativi dei giovani atti alle armi, indicando per ognuno le esatte generalità, il domicilio, la capitaneria di porto d'iscrizione e la matricola militare ad essi già consegnata all'atto dell'arruolamento.

3°) Coloro che non si presentassero alla sede di affluenza, entro il giorno 15 marzo 1944, debbono comprovare di esserne stati legittimamente impediti. Diversamente saranno dichiarati disertori e, come tali, arrestati e tradotti alla medesima sede di affluenza per essere subito incorporati nel C. E. M. Essi saranno in ogni caso giudicati come colpevoli di reato di diserzione. Coloro però che, per cause di forza maggiore (malattia temporanea, assenza dalla residenza) non potessero presentarsi nel giorno stabilito (27 febbraio o primo marzo 1944), dovranno preavvisare urgentemente, con lettera raccomandata, il Comando Marina a Vercelli, inviando altresì allo stesso i documenti giustificativi del caso; diversamente saranno dichiarati disertori.

Coloro che eventualmente si trovassero già arruolati in servizio presso altre Forze Armate dello Stato, dovranno, per tramite del Comando da cui dipendono, dare comunicazione al Comando Superiore del C.E.M. del contratto di arruolamento, specificando le esatte e complete generalità, la capitaneria di porto di iscrizione e la matricola militare a loro consegnata.

4°) Gli arruolati della classe 1924, indipendentemente dalle visite già prestate a suo tempo presso le varie capitanerie di porto, saranno sottoposti ad altra visita medica presso la sede di affluenza, e, se riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare, saranno incorporati nel C.E.M. per compiere la ferma di mesi 28, e classificati marinai.

Gli inidonei al servizio militare saranno rinviati in famiglia e considerati rivedibili.

5°) Tutti gli arruolati della classe suddetta dovranno portare seco, ed esibire all'atto della presentazione alle sedi di affluenza, i suddetti documenti:

a) carta d'identità personale;

b) titolo o certificato di studio eventualmente conseguiti;

c) certificato di lavoro, libretto di navigazione e ogni altro documento che possedessero per comprovare l'effettivo mestiere esercitato;

d) foglio di congedo illimitato provvisorio rilasciato a suo tempo dalle capitanerie di porto all'atto dell'arruolamento (per quelli che erano in attesa di chiamata alle armi) e fogli di richieste o congedo eventualmente rilasciati da autorità militari marittime per quelli che hanno già prestato servizio militare e ne sono in possesso.

6°) Si avverte che, in conseguenza dello stato di guerra, sono sospese tutte le concessioni di ritardo nella presentazione del servizio militare previste nel tempo di pace. Soltanto gli studenti «non ripetenti» del penultimo anno di scuola media superiore potranno essere eventualmente ammessi a ritardare la loro presentazione al servizio militare purchè esibiscano alla sede di affluenza il relativo certificato di studio rilasciato da scuola legalmente riconosciuta. Questi ultimi, dopo aver comprovato il diritto a tale concessione, saranno rinviati al proprio domicilio dove resteranno a disposizione del Comando superiore del C.E.M.

7°) Sono esentati dalla presente chiamata alle armi non ostante l'attuale stato di guerra, a norma dell'art. 3 del Concordato con la S. Sede, gli arruolati che si trovino nelle seguenti condizioni, purchè tale diritto sia stato già comprovato e riconosciuto dai Consigli di leva marittimi: a) chierici ordinari in sacris; b) religiosi che abbiano emesso i voti; c) sacerdoti cattolici; coloro che, pur essendo nelle suddette condizioni, non abbiano ottenuto già, da parte dei competenti Consigli di leva, il riconoscimento del diritto all'esenzione dal servizio militare.

Per ottenere tale esenzione dovranno inviare al Comando Superiore del C.E.M. domanda in carta bollata da lire 8 corredata dall'attestazione della Curia vescovile nella quale il Vescovo, o persona da lui espressamente delegata, dichiari che il giovane si trova in una delle suddette condizioni. Gli ammessi all'esenzione di cui sopra, qualora cessino di trovarsi nelle presenti condizioni, sono tenuti a presentarsi subito alle armi per compiere la ferma di leva nel C.E.M.

Il Direttore generale del personale Comandante di vascello Luigi Merini.

La vigilanza sui prezzi

Severi provvedimenti a Vercelli

Vercelli, 14 febbraio.

Nella sua prima adunanza la Commissione provinciale di vigilanza sui prezzi ha preso i seguenti provvedimenti: Basso Angelo, da Levanto, commerciante, per acquisto clandestino di fagioli, recidivo specifico, scaltro speculatore, denunziato al Tribunale Speciale Provinciale: Perucca Alda e Ferraro Pietro, per sottrazione al normale consumo di quintali 54,17 di risone, multa di L. 50 mila alla Perucca, e L. 39 mila al Ferraro. Seguono altri 222 provvedimenti a carico di commercianti, macellai, panettieri, pasticcieri, agricoltori denunciati parte all'autorità giudiziaria, parte colpita da multe con il massimo di L. 16 mila e la chiusura di esercizi

perativi; provocare la necessità del maggior numero di essi, in modo da rendere pletorico l'inquadramento e praticamente irraggiungibile lo scopo, favorendo la confusione e la perplessità che verranno a crearsi nella nazione.

«Per ciò che riguarda le autorità costituite (Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Guardia di Finanza) la missiva stabilisce che esse siano portate ad assecondare in pieno il nostro piano creando, con arresti, carcerazioni, confusionismi eccetera il vittimismo, specie tra i fascisti cosidetti puri, per farli ricadere sul loro capo e sul fascismo. Segnalare tutte le pubblicazioni antifasciste, anche se inoffensive, provocando quei provvedimenti coercitivi che le renderanno più preziose e più facilmente assimilabili (favorire la diffusione di quelle fasciste di nessun valore, specie quelle incensatorie, atte a dimostrare la povertà dell'intellettualità fascista).

«Costituire con ogni mezzo i fratelli presenti nelle FF. AA., specialmente quelli dello Stato Maggiore, vantandone, presso il Duce, il sapere e la fedeltà fascista. Fomentare, in qualsiasi modo, l'attrito tra Milizia ed Esercito. Spronare tutti i fratelli, ma specialmente i potenti e i potentissimi, a consolidare, a spese del regime, la loro posizione materiale, al fine di poter generosamente pensare al «Sacco della vedova», controllando che ciò avvenga con vera serietà e intenti; questo provocherà il disgusto del popolo e specialmente di coloro che non possono arrivarvi.

«Sabotare con tutti i mezzi, nessuno escluso, la tedescofilia di Mussolini, favorendo la ben nota fobia del Sovrano. Ritardare il più possibile il razionamento dei generi di prima necessità, in modo da depauperare le scorte, sabotando con tutti i mezzi la sua applicazione quando verrà deciso; spingere nei miglior modo tutto il popolo al contrabbando, per produrre, nel più breve tempo la svalutazione della moneta, favorendone tutte le conseguenze. I nostri fratelli preposti alla direzione del razionamento, dovranno, con l'applicazione rigida delle disposizioni, provocare il marasma, setacciando in ogni modo le importazioni dall'estero.

«Provocare, adoperando con accortezza tutti i ben noti sistemi, il depauperamento delle finanze italiane, propagandone, poi, largamente tra il popolo le conseguenze ed addebitandone la causa sia alla concezione della finanza fascista sia alla condotta del Governo».

E la missiva conclude ordinando che: «Queste norme siano comunicate ai fratelli dell'Esercito perchè comincino ad eseguire la loro condotta allo scopo comune».

La settima missiva, in data 15-12-1936, contiene le istruzioni di massima per i fratelli appartenenti ai dicasteri militari, che il supremo gran consiglio ha riveduto e corretto in base alle osservazioni del Grande Oriente italiano e alla relazione dei potentissimi fratelli osservatori. E così si ordina:

«Di sabotare, per via capillare, ogni intendimento fascista e soprattutto il sentimento tedescofilo, principalmente tra gli ufficiali subalterni, che sono più a diretto contatto con le truppe, creando lentamente il rancore per Mussolini; dimostrare soprattutto con le cifre, la solidità e la grandezza della potenza finanziaria e militare, praticamente incommensurabile, delle potenze democratiche, mettendo in evidenza l'immensità dell'impero inglese, ove il sole non tramonta mai, e facendo risaltare che la Russia, loro fedele alleata, sarebbe da sola sufficiente a battere tutte le nazioni fasciste; vantare qualunque successo politico e quelli militari dei nostri amici, minimizzando quelli fascisti. Quando le truppe italo-tedesche verranno messe a contatto fra loro, drammatizzate tutti quegli incidenti che certamente nasceranno tra i bassi elementi, in modo che tra i componenti dei due eserciti non possa sorgere nè mantenersi il benchè minimo sentimento di cameratismo che sarebbe esiziale al nostro piano. Far giungere alle nazioni amiche, attraverso il nostro tramite, le notizie interessanti macchine di guerra veramente utili e qualunque progetto geniale che i nostri fratelli avessero studiato e volessero, dietro adeguato compenso, cedere ai nostri alleati.

«I fratelli dello Stato Maggiore, requisendo per le Forze Armate più del necessario, ostacoleranno lo svolgimento della vita civile, creando quello stato di sdegno necessario a fare odiare il Fascismo e a porre la Nazione in stato di marasma e, poi, di collasso. I nostri potentissimi fratelli dello S. M. debbono trovare il modo plausibile, che non urti, almeno inizialmente, la suscettibilità di Mussolini, per trovarsi a diuturno contatto col Sovrano, verso il quale, rammentando le sue innate fobie tedesche, useranno una persuasione lenta, accorta, e sottile per addebitare le varie cause, sorgenti col tempo, al Capo del Governo del quale, però, si dichiareranno tuttavia entusiastici ammiratori e questo fino a quando non si sarà ben certi di avere completamente il Sovrano dalla parte vostra. A questo riguardo rammentare che egli, da principe ereditario, è stato nostro simpatizzante, accolto da noi quale «Gradito visitatore».

E la missiva conclude, insistendo sulla necessità che la azione si basi innanzi tutto «sui coefficienti psicologici e sull'accurato studio delle conseguenze materiali che essi produrranno con la loro applicazione». Questo il largo contenuto delle sette missive cifrate, che hanno preparato fin da nove anni fa il tradimento della Patria. A tutti gli Italiani l'obbligo di ricordare e di vendicare.

Tragica fine di due gemelli

Muoiono entrambi travolti da un'autocorriera

Alessandria, 14 febbraio.

Sono rimasti travolti dall'autocorriera Castelnuovo Scrivia-Alessandria i fratelli gemelli Paolo e Maria Barone, di 17 anni, studenti liceali, sfollati da Napoli a Castelnuovo. I poveretti sono morti sul colpo.

CRONACA CITTADINA

Quel che dice il lettore e quel che dice il libraio

Si legge molto: le lunghe serate invernali hanno accresciuto, meglio moltiplicato i lettori. Si legge tutto; e di tutto, avidamente.

Un tale diceva che le malattie — costringendo i sofferenti in letto — hanno generalmente un benefico influsso sulla diffusione della cultura. I malati leggono in misura maggiore che non i sani. I tempi che attraversiamo hanno vivificato, se non altro, il commercio librario. L'acquistare libri sembra vada assumendo oggi le proporzioni, più che di una necessità, di un'autentica mania.

Si compra a tutto spiano

Si compera a tutto spiano, pur di comprare. Le vetrine dei librai perciò, scarseggiando i rifornimenti, s'impoveriscono sempre più. E qui s'incappa nel primo ostacolo al soddisfacimento di tanta passione. Il secondo è dato dal movimento velocemente ascensionale dei prezzi.

L'aumento del prezzo dei libri è in parte fenomeno di carattere generale; c'è tuttavia da vedere anche una conseguenza di manovre speculative. Molti aumenti sono più che giustificati, altri non tanto, altri affatto. Un lettore ha rilevato sottilmente che il fenomeno in blocco non può essere paragonato alla «borsa nera» così rigogliosa per tanti altri prodotti. La borsa nera presuppone intanto un commercio clandestino; in parecchi casi qui, invece, il prezzo del libro viene aumentato da chi vende di suo libero arbitrio, senza alcun conto del prezzo di copertina o di catalogo (a proposito di cataloghi, molti lettori rilevano come siano totalmente spariti: e in special modo quelli che riguardano le collezioni di opere classiche, edite dalle Case migliori).

Abusi nei prezzi si possono constatare specie nelle librerie, diremo così, di secondo ordine. E' accaduto che dalle copertine i prezzi siano stati fatti sparire e sostituiti con stampigliature o con etichette recanti prezzi di pura fantasia. E va anche detto che per tali abusi più di una libreria ha subito le giuste sanzioni.

Ma l'aumento dei prezzi di copertina viene anche praticato talvolta direttamente dalle Case editrici. Citiamo un caso. E' uscito molto di recente il diario di un famoso scrittore russo. Il libro s'è terminato di stampare — come è annotato sul volume — alla fine del settembre 1943 ed è stato posto in commercio a metà dello scorso dicembre. Ebbene, sulla sopra-copertina si può leggere, in trasparenza, il prezzo stampato di lire 75, che è stato poi ricoperto da una etichetta ingollata recante il nuovo prezzo di 90 lire. Un bel caso di pentimento.

Tutti i libri recano adesso un timbro che segna l'aumento del dieci per cento quale «contributo maggiori spese di trasporto». E tale aumento appare del tutto giustificato se si tien conto che le librerie debbono oggi sostenere non indifferenti aggravi per i trasporti. Infatti la posta, da parecchio tempo, in causa delle circostanze eccezionali, non accetta spedizioni a mezzo pacchi. I servizi per corriere sono notevolmente ridotti; i corrieri che si servono della ferrovia, quando riescono ad avere la concessione di un vagone debbono completarne il carico prima di spedire, sicchè, ad esempio, per ricevere un pacco di libri anche soltanto da Milano occorre aspettare fin venti giorni, e poi pagare porti molto elevati. C'è da aggiungere che i corrieri non garantiscono la merce (un'assicurazione porterebbe altri notevoli aggravi). E anche le spese d'imballo subiscono maggiorazioni che hanno del vertiginoso.

Da Milano a Torino le spese di porto (le documentazioni parlano chiaro) incidono sul prezzo del libro dal 12 al 20 %; una quota, quindi, superiore a quella del 10 % recentemente ammessa. Da altri centri che non siano Milano le spedizioni vengono normalmente fatte a mezzo postale per «manoscritti-raccomandati sotto fascia»: è questo attualmente l'unico modo di spedizione consentito per posta; esso però comporta un onere gravosissimo per le librerie, che debbono necessariamente rifarsi in misura corrispondente sul prezzo del volume.

Ricerche difficili

Un coefficente del caro-libro va inoltre ricercato nella distruzione delle giacenze di parecchie Case editrici, specie torinesi. Le opere di tali Case vanno perciò assumendo prezzi di vera affezione, in quanto le librerie debbono, per contentare i richiedenti, andar alla ricerca di qualche copia presso negozi di provincia e quindi sopportando spese di viaggio e trasferta rifuse ad appositi incaricati; o procacciarsele, ricomprandole da qualche privato, sempre che la copia sia in mano di poter essere ancora posta in commercio.

Varie dunque le cause che concorrono oggi a fare il prezzo di un libro.

Ma nessuna giustificazione si può però trovare per quelle opere di normale smercio ed a carattere popolare, delle quali in quasi tutte le librerie si trovano notevoli scorte.

Annoteremo, in ultimo che accenni di autentica borsa nera, si hanno per alcuni generi di libri. E' noto come, si vada attualmente procedendo a un'opera di «bonifica libraria», tendente ad eliminare dal commercio libri di autori stranieri o considerati tali. Queste pubblicazioni più delle altre sembrano avviate alle vette più alte dei prezzi. Sono fra questi i cosidetti «libri gialli», che vanno curiosamente diventando delle autentiche rarità. Può sembrare un gioco di parole, ma sarebbe, adunque una realtà, la «borsa nera» del «libro giallo»...

Un Commissario all'Ordine Mauriziano

Il Capo della Provincia, su delega della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con suo decreto in data 12 corrente, ha nominato il dott. Giovanni Donna, Commissario per la straordinaria amministrazione dell'Ordine Mauriziano.

Paolo Zappa Commissario alla Editrice Einaudi

Il Capo della Provincia con suo decreto in data 12 corrente ha nominato il dottor Paolo Zappa Commissario per la straordinaria amministrazione della Casa Editrice Einaudi di Torino.

Annonaria

Lo spaccio di bassa macelleria di via Arsenale 16 vende (XII turno) da oggi la carne agli assistiti dell'E.C.A. delle zone: Municipio, S. Donato, Lucento, Madonna di Campagna, Barriera di Milano.

I salumi, lunedì, martedì e mercoledì saranno venduti nella misura di gr. 60 salame cotto e pressato e gr. 60 salami da cuocere, nelle sezioni: Lucento, Madonna Campagna, Aurora, Borgo Rossini.

Carni ovine, in ragione di 100 grammi per brevettata sono in vendita da lunedì presso gli spacci siti in via Monginevro 69; via Frejus 39; corso Moncalieri 206.

Prenotazione delle saponette

Per la distribuzione, in città, della razione di gr. 100 di sapone da toeletta — corrispondente al bimestre febbraio-marzo — sarà utilizzata la nuova carta dei generi vari di recente distribuzione. La prenotazione si effettuerà dal 15 al 20 corrente, mediante la cedola IL (49.a); il prelevamento avverrà su ritiro del buono n. 209.

PRESENTI ALLE BANDIERE

Sergente maggiore di fanteria Luciano Vaccari

E' caduto combattendo valorosamente alla testa di una squadra di fucilieri il 7 dicembre 1942 in Tunisia il sergente maggiore Luciano Vaccari, da Carezzano, Arruolatosi volontario a diciotto anni, egli ha partecipato alle campagne di Spagna, del Fronte occidentale, dell'Africa e in ultimo del fronte tunisino. Due tra le motivazioni delle ricompense al valore guadagnate in combattimento meglio che altre rivelano la figura di questo animoso combattente. Eccole.

Sarrion, 14 luglio 1938: medaglia d'argento. «Comandante di una squadra di fucilieri, caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, trascinandolo all'assalto di munite posizioni nemiche. In una successiva e difficile azione, sempre al comando del plotone, respingeva a colpi di bombe a mano un contrassalto nemico, dando esempio di ardimento e sangue freddo. Già distintosi in precedenti combattimenti».

Torrecilla de Alcanìz, 19 marzo 1938: medaglia di bronzo. «Comandante di plotone fucilieri conquistare di slancio con i propri camerati una munitissima posizione avversaria e vi si manteneva malgrado la violenta reazione di fuoco di artiglieria e mitragliatrice del nemico. Rimasto ferito il proprio comandante lo sostituiva prontamente ed in una successiva azione, con l'esempio del suo sereno ardimento, conduceva il proprio plotone alla conquista del nuovo obbiettivo».

Un appello agli amici della "Messa per l'artista„

Il Comitato della benefica e spirituale istituzione che negli undici anni di sua vita ha distribuito centomila lire di sussidi ed ha provveduto alla sistemazione ed al ricovero in Case di riposo o in ospedali di artisti indigenti, rivolge ora un appello agli amici della «Messa per l'Artista». I fondi vanno purtroppo esaurendosi — lamenta il comitato — le 22.172 lire distribuite nell'anno scorso hanno fatto larghi vuoti nella non florente cassa; e la necessità di soccorrere aumenta e si fa sempre più impellente; è indispensabile che i molti assidui alla domenicale messa, che il comitato spera potrà presto essere ripresa, e quanti simpatizzano con l'istituzione creata per portare un conforto spirituale e materiale nella cattiva sorte ad un ceto di persone troppo dimenticate vogliano generosamente sottoscrivere e far sottoscrivere da conoscenti lezioni da dieci lire inviando alla portineria dell'Arcivescovado, via Arcivescovado 12.

Il Cardinale Arcivescovo tra gli sfollati di Volpiano

A conclusione di un ciclo di funzioni religiose destinate particolarmente ai numerosissimi sfollati, S. E. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati si è recato, nel pomeriggio di ieri, a Volpiano, accolto dal devoto omaggio del clero e dei fedeli. Raggiunta la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo il Cardinale dal pulpito pronunciava un discorso, esaltando con elevate parole quei sentimenti di fede e di cristiana pietà che soli possono ottenerci dalla Provvidenza i divini soccorsi che tutti invochiamo. Impartiva poi ai presenti la benedizione pontificale.

Ispirate parole pronunciava anche il Vicario canonico Vincenzo Gili; ed in seguito, nel salone di piazzetta Amedeo di Savoia, l'ing. Carlo Chiarle. Qui erano particolarmente convenuti, in seguito ad invito loro rivolto, gli sfollati bisognosi, ai quali tutti il Cardinale distribuiva un piccolo dono e un sussidio, e ciò per provvida iniziativa del Vicario, attuata con alto spirito di carità e con larghezza di mezzi pari al fervore organizzativo. Dopo la distribuzione il Cardinale lasciava Volpiano sempre circondato dai filiale ossequio dei fedeli.

Una villa depredata per la vendetta del mezzadro

Una notte dell'antivigilia di Natale un autocarro si fermava davanti alla villa del signor Dante Magni a Rivalba di Gassino; ne scendevano alcuni uomini mascherati ed armati che, immobilizzato il custode, e rinchiuso il Magni con i suoi familiari in una stanza procedevano ad una minuziosa «perquisizione» dei locali, e ammassato dopo due ore di scelta accurata quanto giudicavano conveniente asportare, e che ammontà a un valore di 300 mila lire, ne caricavano l'automezzo e si allontanavano senza lasciar traccia. I contadini alloggiati nel vicino rustico fabbricato non si erano accorti di nulla. Il dott. Lecchi della Squadra Mobile incaricato di dipanare l'arruffata matassa, cominciava con il procedere all'arresto del contadino Pietro Berton fu Lorenzo, residente a Sciolze e già mezzadro nella tenuta di Rivalba; il Magni, che aveva avuto poco belle informazioni sul passato del Berton, il quale inoltre si dimostrava poco volonteroso sul lavoro, l'aveva poi licenziato. L'arresto condusse a breve distanza di tempo all'identificazione di altri quattro individui che con il mezzadro avevano cooperato nel colpo. All'esercente di una trattoria di corso Giulio Cesare, tale Leone Balmamion il Berton, irritato per l'inaspettato licenziamento e sitibondo di vendetta aveva accennato alla possibilità di svaligiare la casa del Magni affidata alla custodia di un vecchio uomo. Il trattore, colta la palla al balzo, si era assunto l'incarico di reclutare gli individui capaci di portare felicemente a termine l'impresa. E tenne fede alla parola. Un giovane poco più che ventenne, uno studente, uno scioperato, tale Mario Arnò di Dario, si impossessò di un autocarro di proprietà del Municipio. Su di esso presero posto Giovanni Bruno di 34 anni, qui abitante in via Santa Chiara 32, Lorenzo Dellavalle fu Michele, di 41 anni residente in via Antonio Cecchi 43, il Balmamion ed il Berton. L'Arnò si mise al volante. Come si effettuò lo svaligiamento della villa, abbiamo detto.

Da una auto sconosciuta è rimasto investito in via XX Settembre, Pietro Barbero fu Giovanni di 66 anni, che ha riportato la frattura dell'omero sinistro. Al vecchio S. Giovanni è stato giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

Oggi alla Radio

Radio Giornale: ore 12, 13, 14, 17, 20, 23 - 12,10: Orchestra Rizza - 13,15: Orchestra Manno - 14,15: Orchestra Angelini - 16: Concerto sinfonico - 17,20: Musica riprodotta - 19: Lezione di tedesco - 19,20: Quartetto vagabondo - 19,35: Orchestra Petralia - 20,30: Musica operistica - 21,10: Orchestra Segurini - 21,35: Concerto del violoncellista Camillo Oblach - 23,15: Valzer celebri - 23,35: Orchestra Gallina.

STATO CIVILE

13 febbraio 1944

Nati 11 - Morti 21 - Matrimoni 0

Piazzalunga Secondo fu Daniele, anni 67, da Torino, meccanico, str. Viasia 5/6 - Patti Felicita m. Bertolla, a. 65, da Gassino, casal., v. Pollenzo 32 - Ferrero Carlo fu Francesco, a. 68, da Cinaglio, fotografo, c. Tassoni 37 - Beretta Guglielmo fu Giuseppe, a. 82, da Poirino, pension., c. Q. Sella 135 - Mauro Anna ved. Musso, a. 85, da Cuneo, casal., c. M. D'Azeglio 56 - Ebera Francesco fu Francesco, a. 33, da Trofarello, pension., v. Leonis 28 - Strobbia Teresa ved. Bianchetti, a. 67, da Pinerolo, casal., v. Cigna 189 - Martin Giuseppe, a. 58, da Torino, meccanico, v. Peirera 12 - Fornaseri Luigi fu Sante, a. 62, da Castelvecchio, scultore, r. Reg. Margherita 131 - Musetta Clotilde ved. Cavallo, a. 70, da Canelli, casal., v. Frossasco 3 - Grosso Caterina m. Mattiello, a. 66, da Genova, casal., v. Frossasco 3 - Savant-Levet Giuseppe fu Antonio, a. 45, da Torino, comm., str. Sottarena 245 - Cavalliere Filippo di Angelo, a. 19, da Villafranca Sabauda, Cimitero gen. - Caldo Giuseppe fu Giovanni, a. 28, da Villafranca Sabauda, Cimitero gen. - Lanzetti Giovanni di Chiaffredo, a. 19, da Villafranca Sabauda, Cimitero gen. - Pasco Carlo di Pietro, a. 10, da Avigliana, Cimitero gen. - Salamone Giorgio fu Francesco, a. 60, da Saluzzo, carrettiere, Osp. Mauriziano - Pringiolo Giuseppe di Valentino, a. 3, da Candiolo, Osp. A. di Savoia - Isaldi Carlo fu Francesco, a. 50, da Carestino, operaio, Sanatorio - Mina Natale fu Paolo, a. 59, da Torino, fabbrica, Sanatorio - Ferro Giuseppe fu Giovanni, a. 30, da S. Secondo di Pinerolo, mecc., Sanatorio - Martini Girolamo fu Emilio, a. 70, da Verona, vend. ambulante, Ricovero mendicità.

Al Valentino, su di una panchina all'altezza di via Galileo, è stato trovato stamane morto assiderato, un individuo non ancora identificato.

Seguendo la Cronaca

«L'ARGENTERIA VIGLIANI» COMPRA AI PREZZI MASSIMI servizi da caffè, posaterie, cassa d'orologi, portasigarette, borsette a maglia, candelabri, monete vecchie e antiche, vasellame, oggetti artistici, catename, rottami. Non confondete: via Lagrange 8.

PORTAFOGLIO BLEU smarrito, pregasi restituire almeno carte, documenti.

CINE VARIETA' ROMANO Oggi, sulla scena, ritorna la celebre *Irie Popella*, la piccola diva dello schermo, in unione ad un eccezionale spettacolo con il Quartetto spagnolo; ore 15,30 e 17,30. Sullo schermo: «Arditi civili».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Nerry, Cervi, Censa. U. 19. **AMBROSIO** Lola non far la matta, con Jola Manchievitsa. Ult. 19. **CORSO**: Ho tanta voglia di cantare! Campanini, Tagliavini. Ult. 19. **Augustus** Nomadi, Francisco Rossy Spett. continui dalle 10. Ult. 18. **SUPERCINEMA** (ex-Statuto): «La vergine ribelle» Maria De Tasnady, Pal Javor. (Parziai, a colori). **NAZIONALE**: «La città d'oro». **TORINO**: «Angeli senza felicità» (Hans Holt). Dalle ore 10. **DORIA** Apparizione, Valli, Nazzari. **ALFI**: Il vagabondo della steppa. **ASTI**, ore 10; «L. Elena» Ruggeri. **Imperiale** Con donne non si scherza. **MODERNO**: Verso l'amore (Cristina Söderbaum) e nuovo varietà. **ADUA**: «Canzone rubata» e var. **FREJUS**: «Pantera nera» e var. Orario varietà: ore 16,30 e 18,30. **FALERMO** Diritto all'amore, Ubilg. **DORA** 14,30: Maschera nera e var. **ROMANO** «Arditi civili» e var. **PO**: «Allegria» (comica). **OLIMPIA**: «L'accusato» Z. Leander. **MILANO** ore 10: Casa sul Danubio. **DIANA**: L'ha fatto una signora. **Excelsior**: «L'ha fatto una signora» Alida Valli, Bianto, Taranto. **COLOSSEO**: «La maestrina» con Maria Denis, Besozzi, Bianto. **ASTRA**: Mistero di Anna Reitner. **LUX**: «Realtà romanzesca» di Willy Forst con M. Harell (Unione) 19.

I locali li abbiamo trovati, ma il pubblico le troveremo?

Saltan fuori due cartelli con tanto... di Notte d'incanto. L'incantatrice dell'una è Marika; davanti a tanto nome che cosa altro che il dica? L'incantatrice dell'altra è Lily: i suoi innamorati la chiaman così. Per Lily fu prescelto a locale, il «cinema dei successi» il Nazionale; per la Rökk, non c'è bisogno d'indovino, è stato prescelto il Torino. Due locali dai successi clamorosi, oggi spesi.

Ci mas preparano due Notti d'incanto, non una sola.

WILLY FORST

fa gli onori di casa al LUX con quel suo gioiello di comicità signorile che s'intitola *Realtà romanzesca* e che ha conquistato di colpo l'ammirazione di un pubblico intelligente. «Finalmente una cosa nuova!». «Willy Forst è maestro in queste fantasie eleganti e burlesche». E il pubblico gusta la raffinata finzione come un prelibato liquore. Continuano le repliche del bellissimo *Film Unione*.

Una CALAMAI sedicentissima ed VALENTI affascinante

non al centro della tragica vicenda, antica e moderna, dell'*Enrico IV* di Pirandello, grandiosamente realizzata dalla «Cines» in un film che unisce all'attrattiva degli interpreti, perfettissime nelle ardue parti, l'interesse di una trama insolita quanto potente. Un'eccl. sivit. «Enic» imminente in due grandi cinematografi torinesi.

Oggi al TORINO

Il delicato *Angeli senza felicità* con *Hans Holt* e *Winnie Markus*.

Oggi e domani al NAZIONALE

ancora a generale richiesta: La città d'oro.

SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Il Torino consolida il primato battendo la Juventus per 5-0

Fiat-Torino: Griffanti; Cassano, Piacentini; Gallea, Ellena, Cadario; Ossola, Piola, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

Cisitalia-Juventus: Peruchetti; Brunella, Rava; Depetrini, Parola, Varglien II; Sentimenti III, Borel, Lushta, Capecciani, Spadaccchia.

Arbitro: Bertolio. - Incasso lire 200.000.

Il pubblico torinese ha avuto ieri la sua soddisfazione. Ha assistito ad una partita interessante — più accanitamente disputata di quanto il risultato non lascierebbe supporre — ha visto del bel gioco, ed ha goduto del fatto che ha vinto la squadra migliore.

Subito appena iniziata la partita, Lushta si trovò a non fare altro che sospingere la palla in rete, da quattro passi, Ferrì a lato. Più tardi una fuga di Spadacchia lasciò Lushta ancora e Sentimenti soli davanti a Griffanti; ambidue esitarono tanto che giunse in tempo Mazzola ad allontanare il pericolo. Il punto granata fu segnato al 25° minuto da Ferraris su centro di Ossola, dopo che Gabetto aveva tenuto la palla in giuoco a mezzo di un acrobatico capitombolo. La palla, colpita di testa, picchiò violentemente nel sostegno di ferro retrostante al palo, rimbalzò in giuoco, procurando qualche discussione sulla validità del punto. Più tardi, Spadacchia riuscì a spedire la palla in rete per i bianconeri, ma dopo che l'arbitro già aveva fischiato per un fallo di Sentimenti su Piacentini. A metà tempo si stava dunque sull'uno a zero per il Torino.

Fu alla ripresa, che venne il tracollo. La Juventus attaccò con lena per sette od otto minuti, poi il Torino si impadronì dell'iniziativa e da allora fu giuoco fatto.

Al 10° minuto salta fuori un punto che è un modello di precisione: Mazzola a Ferraris, Ferraris a Mazzola, Mazzola a Gabetto e tocco in rete che lascia di stucco Peruchetti. Al 22° un punto capolavoro di Piola: centro di Ferraris, finta di Mazzola, e salto acrobatico del vercellese, che infila il lontano angolo alto della rete. Sei minuti più tardi l'azione si ripete, ma dalla destra questa volta, e la sventola bassa che parte dal piede di Piola batte nuovamente Peruchetti. Dieci minuti dopo, è Gabetto che, servito in profondità, punta deciso in avanti e, stretto fra i due terzini, spedisce ancora in un angolo della rete. In tutte e quattro le occasioni, Peruchetti è stato battuto senza potersi neanche muovere.

La Juventus, che si era vista privata dei servizi di Parola per qualche minuto, a seguito di un colpo al viso, si riversava tutta all'attacco nei minuti finali dell'incontro, nella speranza di ottenere almeno il punto della bandiera. Nemmeno questa soddisfazione doveva esserle concessa, malgrado le occasioni non le mancassero, dato il rallentamento del ritmo di giuoco del granata.

Niente da fare contro il Torino quando lo si imbrocca in simile giornata. La Juventus ha giocato molto meglio di domenica scorsa, ha sfoderato impegno ed energia — fin troppo di quest'ultima nel periodo iniziale —, è ricorsa anche ad accorgimenti tattici come nei tempi migliori. E come comportamento dei terzini e dei mediani, come giuoco difensivo insomma ha retto a lungo il confronto; lo ha retto cioè fino a quando alla prima linea granata è saltata la mosca al naso ed essa non si è scatenata in tutta la sua furia. La grande, la grossa differenza nel comportamento e nell'efficienza delle due squadre, sta infatti nella disparità di valore dei due settori d'attacco. Quello della Juventus, pur contando su un elemento di valore in Sentimenti III — ieri il miglior uomo della squadra — non combina, e quel poco che combina non lo conclude. Non ha messe ali che reggano. Nulla a che fare contro quello granata invece, quando esso si rimbocca le maniche, e scala e monopolizza il giuoco. Si assiste allora a cose di alto valore tecnico. Quei cinque uomini in maglia rossa sguazzano vie dappertutto, ed il lavoro di conclusione che non fa l'uno, lo fa l'altro: giuoco di alta levatura.

Giornata fredda e serena, recinto completo, giuoco duro in sul l'inizio e normale in seguito. Ottima giornata di sport.

VITTORIO POZZO

CLASSIFICA	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.ti
Fiat-Torino	5	5	0	0	21	3	10
Biellese	5	4	0	1	16	12	8
Juventus	5	3	1	1	10	11	7
Genova	5	2	1	2	8	6	5
Novara	5	1	2	2	5	6	4
Asti	4	1	2	1	5	9	4
Liguria	5	0	3	1	6	8	3
Alessandria	4	1	1	2	4	16	3
Casale	5	0	2	3	6	12	2
Cuneo	5	0	2	3	4	16	2

Marcatori: Piola (Torino) 8 reti; Costanzo (Biellese) 7; Ferraris (Torino) 4; Carapellese (Casale), Castigliano e Benedetti (Biellese), Falsotti (Novara), Loik e Mazzola (Torino); Lushta e Sentimenti III (Juventus); Campra (Asti) 3.

Biellese-Alessandria 5-1

Biellese: Galli; Tedeschini, Busti; Malinverni, Vannucci, Bergamo; Benedetti, Uselle, Costanzo, Dante, Alberico.

Alessandria: Pregosi; Rossa, Pietrasanta; Vitle, Marocco, Rigando; Piana, Rossi, Stradella, Foglia, Piacentini.

Arb.: Frassi. - Inc. L. 48.000.

Biella, 14 febbraio.

Non v'è dubbio che la Biellese è, delle squadre della minore categoria ammesse quest'anno nel «girone unico» del campionato piemontese ligure, la più forte, la più tecnica e la più spigliata.

Alla sua prima linea — una prima linea in miniatura se si bada al peso e alla statura degli uomini che la compongono — mancava ieri Castigliano, che ne è l'uomo migliore, ma il reparto, che è stato il protagonista dell'incontro, ha egualmente giuocato con brio e incisività. L'abilità di Alberico, palleggiatore acrobatico, il lavoro continuo e redditizio dei due interni Dante e Uselle, l'estro di Costanzo e le doti positive di Benedetti, hanno fatto sì che l'azione gravitasse per tre quarti del tempo verso la rete dell'Alessandria e hanno fatto maturare inesorabilmente la resa a discrezione dei grigi, sconbussolati dal giuoco tenacemente aggressivo dei bianconeri e incapaci a contenerne le sempre russeguentisi folate offensive.

L'Alessandria, nonostante la felicissima partenza delle «zebre», per un bel po' resistette. La sua difesa pareva solida, Marocco dava un grande aiuto ai terzini, prodigandosi come medio-centro di ventura, e anche Rigando, vecchia volpe, faceva bene la parte sua, tanto che la Biellese, tutta protesa all'attacco, non riusciva a passare. Solo al 17', su calcio d'angolo di Benedetti, Costanzo saltava giusto per intercettare la palla e spedirla in rete con un colpo di testa bene assestato. Le reazioni degli avanti grigi, lanciati da Foglia che funzionava da mezz'ala arretrata, non apparivano pericolose, eppure al 28' si aveva, per un precipitoso allungo di Bergamo al proprio portiere, e soprattutto per l'intempestiva uscita di Galli, l'inatteso pareggio: la palla rotolava in rete invano inseguita dai difensori bianco-neri. Lo scacco turbò per una decina di minuti i biellesi che annasparono senza ritrovare la loro bella sicurezza, poi al 34' Benedetti, lanciato da Costanzo, rimise le cose a posto con un tiro fortissimo corretto dalla base di un montante.

Invano, nella ripresa, l'Alessandria presentò Piana al centro dell'attacco relegando Stradella alla estrema destra: la Biellese, ormai sicura del fatto suo, premeva sempre più minacciosa. Rossa evitava un punto sicuro a portiere battuto, ma al 20' Alberico, approfittando di un'incertezza dei terzini, cogliava Pregosi spiazzato e lo batteva da due passi. Al 38' era Bergamo che scoccava un forte tiro da lontano e infilava l'angolo basso a destra del portiere. Infine, proprio al 43', Alberico avanzava tutto solo e segnava a piacer suo.

Cinque a uno. Distacco netto, ma punteggio che rispecchia appieno nella giornata, il divario di gioco esistente fra le due squadre. L'una, quella grigia, è apparsa incerta specialmente all'attacco; l'altra, la Biellese, è andata incontro alla vittoria clamorosa sulle ali di un'azione spumeggiante. La «matricola» bianco-nera è una bella realtà di questo campionato ed ha quanto le occorre, uomini e entusiasmo, per fare brillantemente la sua strada. L. C.

Novara-Genova 2-1

Novara: Caimo; Gallimberti, Rosetta; Mariani, Fusco, Fondrone; Muci, Coltella, Falsotti, Demaria, Cavigioli.

Genova: Bacigalupo; Spadoni, Andrighetto; Micheloni, Genta, Poggi; Gè, Bertoni, Micheloni D., Verrina, Botgiu.

Arbitro: Silvano.

Novara, 14 febbraio.

Al fischio d'inizio il Novara parte all'attacco e al 2' va in vantaggio con un tiro impeccabile di Coltella. Il Genova tenta di reagire ma è ancora il Novara che preme e sfiora nuovamente il successo con tiri di Falsotti e Muci. Al 18', in una mischia sotto la porta novarese, Mariani nel tentativo di liberare calcia contro Verrina un forte pallone che rimbalza in rete, sorprendendo Caimo spiazzato. Azioni alterne, poi il Novara riprende a dominare portandosi ancora in vantaggio al 26' con un altro tiro di Coltella che inganna Bacigalupo.

La ripresa, scialba, vede un certo predominio del Genova, ma non si verificano ulteriori segnature.

Le partite di domenica prossima

Domenica prossima, sesta giornata di campionato, si avranno le seguenti partite: a Torino: Juventus-Liguria; ad Alessandria: Alessandria-Torino; a Genova: Genova-Biellese; a Casale: Casale-Cuneo; a Novara: Novara-Asti.

Asti-Cuneo 3-2

Asti: Gaia; Borrato, Soldani; Giuliani, Acquarone, Gazzari; Cavone, Mezzadra, Bertoni II, Garavelli, Pavese.

Cuneo: Camerario; Dutto, Bertrengo; Trotter, Mocca, Ruella; Delnghi, Vanchetto, Pellegrino, Boffrido, Viotti.

Arbitro: Versetti.

Asti, 14 febbraio.

Partita focosa, con non poche scorrettezze e incidenti. Dopo un inizio equilibrato, all'8' si aveva la prima rete per l'Asti: su tiro di punizione, Canova raccoglieva e, di testa, segnava; ma un minuto dopo Viotti pareggiava. Verso il termine del primo tempo, dopo che un tiro di Garavelli aveva colpito in pieno la traversa, Canova segnava nuovamente.

Nella ripresa il Cuneo spostava Pellegrino alla destra e Delnghi al centro, ma l'Asti continuava ad avere l'iniziativa. Una rete di Garavelli, su passaggio di Canova, veniva annullata per fuori gioco. La terza rete astigiana era segnata ancora da Canova, su passaggio di Bertoni, al 26'; il Cuneo diminuiva il distacco al 35, per merito di Boffrido. Nel finale Delnghi veniva espulso. L'arbitraggio ha lasciato molto a desiderare.

Liguria-Casale 0-0

Liguria: Von Mayer; Giancamerla, Tabor; Tortarolo, Fisano, Sandroni; Moresi, Boulstalli, Bollano, Marchese, Ventimiglia.

Casale: Cavalli; Olliaro, Macchi; Vairo, Pastorino, Pavese; Rubitu, Guaraldo, Barrera, Carapellese, Barbero.

Arb.: Porcellana. - Spett. 3000.

Genova, 14 febbraio.

Nella partita del Casale, che, opposto a una squadra di Serie A, non solo ha perduto ma ha sfoderato, specialmente nel primo tempo, il successo. I nero-stellati hanno avuto buon gioco contro un Liguria incompleta e confusionaria all'eccesso segnatamente in prima linea.

Nella ripresa i rosso-neri hanno spinto e pressochè chiuso i casalesi nella loro area, ma non sono riusciti a passare anche per l'eccellente difesa degli ospiti.

Il campionato lombardo

Milano-Brescia 3-2

Milano: Rossetti; Sorni, Toppan; Antonini, Gallo, Ventura; Menti, Valcareggi, Penso, Granata, Del Medico.

Brescia: Gennari; Mezzora, Petermann; Albini, Rigamonti, Locatelli; Rebuzzi, Martelli, Gei, Andreis, Barbi.

Arbitro: Vercellesi.

Milano, 14 febbraio.

Chiara vittoria del Milano, che ha avuto l'apporto dell'ex-granata Menti, contro un Brescia vivace e sbrigativo. Le segnature si sono iniziate al 3' con una rete di Rigamonti, mentre solamente al 26' Granata poteva pareggiare per i rosso-neri.

Nella ripresa il Milano passava in vantaggio per una autorete di Mezzora su tiro di Menti, ma non erano passati tre minuti che Gei pareggiava per gli azzurri. Solamente al 10' Granata poteva segnare la rete della vittoria.

*Varese-Ambrosiana 1-0. — Reti: Bonifacci al 16' del 1° t.

*Cremonese-Pro Patria 3-0. — Reti: Arcari al 30', Beretta al 43' del 1° t.; Cadregari al 38' della ripresa.

*Fanfulla-Atalanta 3-1. — Reti: Galimberti (F.) al 44' del 1° t.; Guilanti al 2', Bandirali (F.) al 17' e Schiavi (A.) al 27' della ripresa.

Classifica: Ambrosiana p. 8; Milano e Varese 6; Atalanta e Fanfulla 5; Pro Patria 4; Brescia e Cremonese 3.

Risultati vari

MILANO. — **Pugilato**: Incontro per il titolo nazionale dei pesi piuma: Fortunesi b. Bandavalli ai p. in 12 riprese; Bernardini batte Sergi a p.; Garbarino e Romano incontro pari.

MODENA. - **Pugilato**. — Pesi gallo: Paoletti b. Gino Cattaneo al p.; medioleggeri: Poli b. Bon per abb. 5.a r.p.

CREMONA. - **Corsa campestre**: 1. Bevilacqua (Dop. Ilva) in 27'1"; 2. Italia 27'7" 3. Malfeis. 27'47".

MILANO. - **Ippica**. — Premio Bologna L. 60.000, m. 2500: 1. Domino (Fabbroncci), scud. Lorenzaggio; 2. Marecchia; 3. Arno. Tot. L. 72; 27; 20 (50) duplice 135.

Pregiudicato ucciso a Milano

Aveva fermato, armata mano, un'auto e stava per sparare contro dei militari accorsi

Milano, 14 febbraio.

Ieri sera, due pregiudicati, armata mano, fermavano una macchina sparando alcuni colpi in aria. Attirati dal frastuono, due soldati comandati da un tenente intervenivano tosto, intimando ai due di seguirli in caserma. Uno dei pregiudicati puntava allora la rivoltella contro i militari; raggiunto però da un colpo di fucile restava cadavere all'istante. Si tratta di tale Umberto Pasini, da poco dimesso da una casa di pena dove aveva scontato otto anni di reclusione. L'individuo che lo accompagnava è il barista Amilcare Mantovani.

ALESSANDRIA — Provveditore agli studi è stato nominato il dr. prof. Francesco Di Pretoro.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Palmira Pecchioli nata Ramoli

Angosciati ne danno il triste annunzio il marito **Arturo**, la figlia **Fedora** col marito Dott. Prof. **Quirico Carando**, **Lidia** col marito Rag. **Ezio Odorda**, il figlio **Ernesto** colla moglie **Lina Sereno**, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 14 partendo dal Viale Littorio n. 116.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-992

Dopo una vita retta e laboriosa munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Cavello Maggiorino

Mediatore vini — d'anni 67

Straziati dal dolore ne danno il ferale annunzio la desolata moglie **Bosco Maria**, la diletta nipote **Maria**, la mamma e suocera, fratelli, sorelle, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 c. alle ore 10 in Camerano Casasco. (A

Ieri, dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari, nella veneranda età di 87 anni,

Battista Ciargia

Coll'animo straziato, ne danno il doloroso annunzio il figlio, la nuora **Luigina Prata**, **Riccio Giuseppina**, **ved. Prata**, i nipoti e parenti tutti. (A

I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 10.

Agliano d'Asti 13 febbraio 1944.

Il 10 febbraio è tornato al Cielo l'angioletto

Gianmario Converso

di mesi 1

Lo piangono il papà **Ercole**, la mamma **Marisa Castoldi**, le sorelline **Ornella** e **Carretta**, i nonni, gli zii, i parenti.

La cara piccola salma riposa nel Cimitero di Ossella S. Grato (Biella).

CASSEFORTI

per ufficio e per famiglia
Cassette per Valori in formati vari
VAGNINO - Via Lagrange, 8

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI L. 5 per parola

ABBIAMO occasione saldatrici, pompe, riduttori, cuscinetti, elettrodi. Morelli, Ormea 79. 31823

ASSISTENZA tecnica e progettazioni assume da imprese edili. Ing. Bellezza, via Beaumont 4, telef. 50-902.

ENABIETTO decauville vari. 400 acquisto. Scrivere cassetta 71 B, Un. Pubblicità R., Torino. 31308

CANCELLO ferro ottime condizioni, vera occasione vendesi. Gusio, Nizza 23.

CASSE imballaggio qualunque tipo fabbrica Lavorazione Legno Affini. Treviso 6, Settimo Torinese. 11219

CEDESI negozio apparecchi radio, materiale elettrico con licenza commerciale. Telefonare 71-651. 31750

COMPERO macchine cucire normali per industria speciali per occhielli, per punti invisibili e altre. Anche imp. completi. Scrivere Un. Pubblicità R. 88, Torino.

COMPRO lastre ondulate eternit sacchi carta quasi doppio foglio uso cemento. Scrivere cassetta 154 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11273

CONCESSIONARI provinciali acquisterei in proprio ricerca importante fabbrica profumerie. Scrivere cassetta 196 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31181

DIRIGENTI altre reali ancora acquistansi anche forti quantitativi. Diziata, presso. Scrivere cassetta 88 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11067

GEOMETRA specializzato periodo danni di guerra, massima celerità, percentuali minime. Tel. 83-146. 11302

IMPRESA edile attrezzata con autocarro falegnameria assume lavori trattando direttamente con privati. Scrivere cassetta 130 S, Un. Pubblicità R., Torino.

MATERIALE decauville, betoniere, escavatrice compro e affitterei. Cerosa, via Lecana 1 bis, Torino. 31931

VENDO macchina rimagl. calze. Gerolli Maruccia, v. Nizza 36, Borgo S. Dalm.

3) ARTIGIANATO L. 2,50 per parola

CASE sinistrate artigiano attrezzato assume lavori edili, tutti preventivi, garanzia, referenze. Busio, Alba 5. 11292

DISEGNI prog. sviluppi mecc., clichés, rilievi edilizia eseguonsi. Musso 40.

PELLICCIAIA: confez., riparaz., accomodature. Prezzi ribassati fine stagione. Orfane 8.

4) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE . L. 5 per par.

ABBIAMO tintodireria 450 settimanali urge cedere 15.000. Garibaldi 16, Arona.

ACQUISTO negozio o licenza qualunque genere anche sinistrato. Scrivere cassetta 8 N, Un. Pubblicità R., Torino.

AZIENDA commerciale sviluppo cerca socio/a, garanzia assoluta, rendimento nei mesi vegetativi meglio. Scrivere cassetta 9 N, Un. Pubblicità R., Torino.

CEDESI causa trasferimento grande laboratorio pellicceria e sartoria donna, reddito annuo 200.000 netto. Scrivere cassetta 21 N, Un. Pubblicità R., Torino.

CEDESI licenza commestibili drogheria. Rivolgersi Veriani, Alba. 31890

CEDESI ottima licenza abbigliamento uomo e signora. Telefonare 48-166.

CEMENTO, Tecnico specializz. valutazione cave impianto conduzione stabilimento servasi da costituenda società eventualmente partecipazione. Indicare titoli posti occupati probabili, referenze. Scrivere cassetta 145 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI selleria oppure garzoni ovunque. Scrivere cassetta 12 N, Un. Pubblicità R., Torino. 31327

DENTISTI. Studio provincia, unico, avviatissimo, bene attrez. cedesi. Scrivere cassetta 110 F, Un. Pubblicità R., Torino.

DISPONENDO capitale giovane signora associerebbesi sana azienda, laboratorio. Ubicazione garanzie. Scrivere cassetta 38 F, Un. Pubblicità R., Torino.

FABBRICAZIONE profumi cedo importante formulario. Scrivere cassetta 111 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31781

FARMACIA redditizia in Piemonte acquisterei. Craveri, D. Abruzzi 40, Torino.

IMPRESA costruzioni cerca finanziatore eventualmente socio per aumentare attività. Scrivere cassetta 43 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11023

INDUSTRIA meccanica in piena efficienza, produzione brevettata tutta venduta, cedesi 1.000.000. Sereni, via Bertholet 30.

LICENZA liquori, pasticceria comisi. drogheria cedesi miglior off. Scrivere cassetta 148 S, Un. Pubblicità R., Torino.

MARCA, Barbaroux 26. Cedo panetteria forno centro città, redditizio, 120.000.

NEGOZIO cerco bello adatto anche vuoto volendo licenza alimentari, giornali, Patria, Barbaroux 6. 31972

PELLICCERIE: cedesi anche solo licenza. Rag. Patria, 1/2 Barbaroux 6.

RILEVEREBBESI cinematografo Torino, altrove, spesa fino 2.000.000 contanti. Amministrazione, Barbaroux 4. 31301

RILEVEREI caffè bar centrale semicentr. possibilmente alloggio. Pertinaia, Amedeo Peyron 16, trattasi direttamente.

RILEVEREI tessitura avviata, sola oppure telai con preparazione. Scrivere cassetta 154 S, Un. Pubblicità R., Torino.

SOCIO capitalista cercasi per rilievo importante azienda tessuti. Scrivere cassetta 144 S, Un. Pubblicità R., Torino.

VENDIAMO cinema Riviera Pon. Scrivere cassetta 197 A, Un. Pubblicità R., Milano

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CASA parzial. sinistr. centr. oltre 100 locali offro. Gilotta, port. Barbaroux 4.

CASCINA disponib. cerco, anche collinare. Scrivere cassetta 185 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11299

CASCINA 32 giornate con scorte vive e morte, cedo. Sereni, v. Bertholet 30, Torino. 11395

CASCINA 45 giornate disponibile. Sorgente, Cavour 1. 31316

CEDESI grande locale centr. portici adatto negozio uff., vasti sotterranei, 2 alloggi. Eventualm. arredam. caffè. Scrivere cassetta 158 S, Un. Pubblicità R., Torino

CERCASI casa anche sinistr. con terreno oppure terreno 1500-3000 mq. zona limit. c. R. Margherita tra Giard. Reale e v. Cigna, oppure v. Cigna tra c. R. Margherita e c. Napoli. Inviare offerte cassetta 168 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI locale centralissimo 4 ambienti per uso ufficio. Scrivere cassetta 167 N, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI terreno mq. 2000-3000 cintato e coperto con tettoia. Telef. 52-485.

CERCO terreno anche parzialm. e da bonificare. Agostinelli, Collegno 2, Torino.

CERCO locale ufficio centrali anche in comunione. Scrivere cassetta 185 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31167

CERCO terreno con tettoia anche sinistrato m. 1000-1200 barriera Nizza Lingotto. Scrivere cassetta 86 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31799

DISPONIBILE palazzo 200 vani comprensi negozi vicin. Genova. Sorgente, Cavour 1

DISPONIBILE tenuta 12 ettari 2 case padronali Riv. Pon. Sorgente, Cavour 1.

DISPONIBILE piccolo terreno zona collinare panoramica Torino. Scrivere cassetta 112 P, Un. Pubblicità R., Torino.

DISPONIBILE tenuta 6720 giornate, reddito 5% netto, possibilità impianto grande pioppeto. Sereni, via Bertholet 30, Torino, telefono 61-423. 11220

IMPORTANTE ditta commerc. urge stabile tra v. Lagrange c. Ferrucci, qual. grandezza. Ammin. portici Barbaroux 4.

LOCALE cerco uso magazzino mq. 30 circa. Scrivere cassetta 12 N, Un. Pubblicità R., Torino. 31294

OFFRO mq. 900 vicin. c. Italia. Scrivere cassetta 15 N, Un. Pubblicità R., Torino

TIPOGRAFIA media, attrezzatissima, macchinario moderno, affittasi. Scrivere cassetta 111 N, Un. Pubblicità R., Torino

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI . L. 4 p. par.

AFFITTASI sino fine guerra alloggetto signor. 2 camere cucina access., paraggi Giard. Reale, libero subito. Scrivere cassetta 186 S, Un. Pubblicità R., Torino.

AFFITTEREI alloggio in casa signor. 6-7 vani oltre servizi e sottotetto. Indicare località. Scrivere cassetta 156 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11968

CAMBIO 3 camere cucinino bagno terrazzo vicino Mauriziano con altro centrale, Valentino. Scrivere cassetta 78 H, Un. Pubblicità R., Torino. 31179

CAMBIO 4 camere cucina 350 con 3-4 con forza o contatore 10 ampère centrale. Rossi, Carignano 4. 31307

CERCO affittare per due anni in Val Chisone alloggio 4 od 5 ambienti per necessità proprio ammobiliato. Scrivere cassetta 117 S, Un. Pubblicità R., Torino

CERCO alloggio 3-4 camere più servizi possibilmente centrale. Scrivere cassetta 96 P, Un. Pubblicità R., Torino.

INDUSTRIALE cerca alloggettino ammobiliato anche solo periodo guerra. Scrivere cassetta 182 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31781

PROFESSIONISTA cerca piccolo appartamento ammobiliato, indipendente. Mensilità anticipate. Antonino, c. Ferrucci 80

SPOSI cercano alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere Mosso, via Ceppo 10.

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE L. 4 per parola

CALCOLO meccanico. Scuola Ferraris. Complementar e Dattilografia, via Cavour 1 angolo via Roma. Informazioni gratuite telefonando 47-358. 94

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE, L. 3 p. p.

CONTABILE dattilografa assume lavori domicilio. Scrivere cassetta 134 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11290

DANNI guerra, perizie, domande, preventivi, rivolgetevi geometra specializzato. Scrivere cassetta 202 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31763

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI . L. 3 per parola

CERCASI camera ammobiliata per impiegata ottima moralità, possibilm. paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 173 S, Un. Pubblicità R., Torino.

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO . L. 4 per parola

ABBISOGNANO pantaloniste civili esterne, confezionate serie uomo. Presentarsi subito, Ineiss, Carlina 13. 31288

ABILI lavoranti cravattaie cercansi. Trasacio, Barzeni 2. 31763

ASSUMESI per custodia casa in Giaveno, ex-maresciallo carabinieri; bonissime condizioni. Scrivere cassetta 61 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11005

BUONI impiegati imparando: Stenografia Gabelsberger, Cima, Meschini, Dattilografia, Complementria, Contabilità, Calligrafia. Corsi accelerati. Riduzione ai sinistrati. Scuola Moderna, Garibaldi 25.

CAPOREPARTO confezioni camiceria fine in serie cercasi da stabilimento provincia, comodità ferroviaria. Scrivere cassetta 80 P, Un. Pubblicità R., Torino.

CASA signorile vicinanze Torino cerca domestica e cameriera finita. Scrivere indicando età posti occupati, cassetta 182 F, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCANSI abili fabbri e falegnami per carrozzeria vetture cavalli, buona retrib. Rivolg. Carrozzeria Reinert, Racconigi

CERCANSI radialisti e fresatori specializzati lavorazione cilindri e teste. Officina, via La Loggia 18. 31313

CERCASI brava ragazza tutto fare, anche primo servizio per due coniugi soli. Ripamonti, Berthollet 25. 11009

CERCASI chimico pratico preparaz. spec. medicinali e preparaz. galeniche. Scrivere con referenze, cassetta 10 L, Un. Pubblicità R., Genova.

CERCASI contro-maestro apprettatore per produzione occhiali speciali grilox e ferrologia. Indirizzare offerte dettagliate a cassetta 284 F, Un. Pubblicità R., Torino

CERCASI cuoca tutto fare vicinanze Rivoli. Rivolgersi Segmenti Maggiora. Regina Margherita. 11906

CERCASI da importante stabilimento industriale provetto isolatore; specificare referenze pretese. Scrivere cassetta 18 N, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI donna fiducia tutto fare disposta trasferirsi fuori Torino, bene retribuita. Griscila, via Garibaldi 9 bis.

CERCASI operaio montatore, buon frigorifista. Scrivere cassetta 36 S, Un. Pubblicità R., Torino. Inutile scrivere senza referenze ottime. 11946

CERCASI rag., pratica commerc., addetti direz., contabile-amministr. adiacenza Torino. Rag. Piovano, v. Garibaldi 21.

CONIUGI cercano donna tutto fare pratica anche allevamento bambino. Presentarsi dopo le 17,30, escluso sabato e domenica, Giacosa 22, portineria.

CONIUGI giardiniere ortofrutticoltore, donna tutto fare cercansi. Scrivere: avvocato Sambino, Quattordio. 31771

CONIUGI soli abili, vicinanze Torino cercano persona servizio capace cucina. Indicare pretese referenze, scrivendo cassetta 141 F, Un. Pubblicità R., Torino.

FAMIGLIA sfoll. villa propria cerca balia asciutta o bambinaia esperta. Tel. 48-058. Scrivere Meynardi, c. Duca Genova 15.

FOTOGRAFI, Cercasi ragazza abilitata, lavorante pratico tutto varo. Scrivere studio Federico Tesla, piazza Cavour 10, Savigliano (Cuneo). 11397

GIARDINIERE provetto anche lavori serra cercasi per villa signorile con molte varietà colture. Indicare referenze età condizioni. Rivolgersi cassetta 119 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11190

ODONTOTECNICO buon secondo cercasi da laboratorio. Bertone, Circonvallazione 4, Ivrea. 11952

OPERAIO giovane pratico lavori aggiustaggio e macchine, desideroso specializzarsi lavoraz. manometri cercasi. Scrivere cassetta 147 S, Un. Pubblicità R., Torino.

OPERAIO pratico costruzione scudi tubo, assume Carrozzeria Casaro, Carmagnola.

OPERATORE torni revolver piccola meccanica di precisione cercasi. Scrivere cassetta 147 S, Un. Pubblicità R., Torino.

OTTIMI impiegati stenografi fresquenti. Scuola Ferraris di complementaria dattilografia. Via Cavour 1, telef. 47-358.

PELLICCIAI mancani macchinista non letteri assume Casa provvista per lavora. ahone in serie; offriamo contratto triennale; massima paga. Scrivere cassetta 167 M, Un. Pubblicità R., Torino.

PERITO agrario libero subito, ottime referenze, lunga pratica vigneto, orto, giardino, occuperebbesi. Scrivere cassetta 59 P, Un. Pubblicità R., Torino.

PROFESSIONISTA solo cerca donna tutto fare volenterosa, refer. Scrivere cassetta 163 S, Un. Pubblicità R., Torino.

RISTORANTE centrale cerca cameriera e abilissimo cuoco. Scrivere cassetta 185 P, Un. Pubblicità R., Torino.

RITOCCATORE negative cercasi. Fotografia Moroni, via S. Secondo n. 23.

SPACCIO aziendale 3000 operai assume incaricato esperto, approvvig. Scrivere dettagliando curriculum pretese ref., cassetta 90 A, Un. Pubblicità R., Torino

URGE abilissima pellicciaia, buona retribuzione. Raviola, E. Filiberto 10.

URGEMI lavorante finita uomo abitante. Gassa, Barola 24.

13) DOMANDE D'IMPIEGO L. 1,50 per parola

ASSISTENTE sanitaria specializzata batteriologia occuperebbesi Torino presso laboratorio batteriologico provinciale privato, come preparatrice. Scrivere cassetta 126 S, Un. Pubblicità R., Torino.

DICIANNOVENNE dattilogr. ballerina pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 120 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11280

DICIASSETTENNE stenodatt., pratica lavori uff., libera subito, offresi. Tel. 33-008

DISEGNATORE diplomato, lunga pratica mobilificio offresi. Scrivere cassetta 90 S, Un. Pubblicità R., Torino.

DISEGNATORE mecc. giovane volonteroso media occuperebbesi. Scrivere cassetta 98 P, Un. Pubblicità R., Torino.

ESPERTO dattilografo pratico corrispondenza ufficio conoscenza lingua francese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 170 S, Un. Pubblicità R., Torino.

GEOMETRA giovane ottimo disegnatore impiegherebbesi Torino o provincia Alessandria. Scrivere cassetta 14 E, Un. Pubblicità R., Torino. 31980

GEOMETRA 30enne occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 99 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31794

GERENTE mensa aziendale offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 25 H, Un. Pubblicità R., Torino. 31300

GIOVANE insegnante occuperebbesi ditta, ufficio, presso famiglia signorile educazione bambini. Raffetto, Gioda 53.

GIOVANE 20 bassina, volonteroso, compiti anche aiuto disegnatore, offresi ovunque. Vianzone, Testigne 2, Torino.

INGEGNERE civile occuperebbesi lavorare scopo pratica presso impresa e studio professionista. Scrivere cassetta 187 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11234

INTERPRETE traduttore corrispondente tedesco lunga pratica estero stenodattilografo. Telefonare 33-022. 31964

LAUREATA lettere pratica svolta impiegherebbesi corrispondente concetto anche ad ore. Scrivere cassetta 140 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11268

PRATICA uff. tecnico laudatrice dattil. corrispondente impiegherebbesi. Scrivere cassetta 180 S, Un. Pubblicità R., Torino.

RAGIONIERE trentenne, serio, attivo, presenza, ottima cultura, già impiegato 8 anni presso importante ditta, occuperebbesi qualsiasi lavoro, incarico. Referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 16 S, Un. Pubblicità R., Torino.

SIGNORINA libera ore pom. disposta lavori amministrativi. Scrivere cassetta 94 P, Un. Pubblicità R., Torino.

14) DOMANDE DI LAVORO L. 1 per parola

AUTIERE autovetture ministeriali, ombrello, referenze inoccepibili, pratico meccanica, occuperebbesi anche come magazziniere stabilimento industriale, garanzie. Scrivere cassetta 104 F, Un. Pubblicità R., Torino. 31760

AUTISTA 3-4 grado occuperebbesi ovunque, eventualmente anche con portineria, industria o privato. Romaniel, Giulio Cesare 8, Torino. 31189

CASARO, lunga esperienza fabbricazione burro formaggi, allevam. suini, bassa corte; ottime informaz., disponib. Scrivere cassetta 5 N, Un. Pubblicità R., Torino.

CONIUGI ideali ortofrutticultori custode no custodia villa. Scrivere David Rodolfo, Feratte Torinese. 11980

DISTINTA fine signora posata per regioni famiglia occuperebbesi dama compagnia casa e persona signorile sola, trattamento alla pari, disposta trasferirsi ovunque; serietà. Inutile scrivere se non corrispondono dati richiesti. Scrivere cassetta 172 S, Un. Pubblicità R., Torino.

FALEGNAME attrezzato offresi lavori con sinistr. proprietari impr. Tel. 30-977.

MARESCIALLO P. S. pensione, solo, occuperebbesi come giardiniere, custode, guardiano ville, magazzini stabilimenti, ottime referenze. Rispondere cassetta 97 P, Un. Pubblicità R., Torino.

MEZZADRO con famiglia offresi prossima campagna anche San Martino. Scrivere Bianco Giovanni, fermo posta, Casalnoceto (Alessandria). 31165

PRIMO banconiere macellaione salumiere patente 3a offresi ovunque anche mio autista trasporti e privato. Cadore, Nizza 51, Torino. 11305

SELLAIO offresi ovunque presso ditta manutenzione finimenti. Scrivere cassetta 13 M, Un. Pubblicità R., Torino.

SIGNORINA quarantenne tutto fare offresi in giornata. Scrivere cassetta 97 P, Un. Pubblicità R., Torino. 31793

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI L. 1,50 p. par.

CERCASI piazzista introdotto cartoleria drogherie e bar, ottima retrib. Scrivere cassetta 136 S, Un. Pubblicità R., Torino.

CERCASI per Torino accreditato piazzista stampe fotografie e cornici artistiche. Scrivere per trattative inviando referenze inoccepibili a cassetta 491 B, Un. Pubblicità R., Firenze.

DISPONGO ufficio deposito centrali assumerei buona rappresentanza scrittoriferrei industria alimentari. Scrivere cassetta 181 F, Un. Pubblicità R., Torino.

IMPORTANTE Casa duplicatori e forniture per uffici cerca rappresentanti per provincia Varese Como Novara. Scrivere cassetta 7 C, Un. Pubblicità R., Milano.

RAGIONIERE commercialista attivissimo assumerebbe incarichi fiducia, amministraz. rappresentanze regionali. Scrivere cassetta 110 S, Un. Pubblicità R., Torino

RAGIONIERE 25enne, attivo, praticissimo ramo radio elettricità, clientela Piemonte Liguria, assume rappresentanza, impiegh. presso seria ditta. Scrivere cassetta 87 F, Un. Pubblicità R., Torino

RAPPRESENTANTE cercasi introdotto cartolerie tipografie affini per nuova posta adesiva. Scrivere cassetta 125 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11270

RAPPRESENTANTE lunghi anni Africa settentrionale, profugo, accetterebbe mandati vendita serie Case articoli forte consumo visitando zona Pallanza Omegna Domodossola, massime referenze. Fulco Brecco, Ornavasso (Novara). 31122

RAPPRESENTANTE Torino provincia materiale edilizia cerca rappresentanza articolo affine. Scrivere cassetta 144 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11254

UFFICIO ex-grossista alimentari rappresenterebbe seria Casa. Scrivere cassetta 138 S, Un. Pubblicità R., Torino.

16) ANNUNZI MATRIMONIALI L. 5 per parola

CINQUANTENNE signorile sposerebbe signora benestante. Scrivere sollecitamente cassetta 178 S, Un. Pubblicità R., Torino

NOBILE laureato benest. ottime qual., conoscerebbe scopo matrim. bella moralità, signorina 18-28 avente buona azienda agricola industr. Credenziali ampie. Scrivere cassetta 178 F, Un. Pubblicità R., Torino

POSSIDENTE 45enne, bella presenza, conoscerebbe signorina buona, seria, scopo matrim. Scrivere dettagliata, lasciare avviso 30, Rag. Berthollet, Pubblic., Como.

19) ANNUNZI VARI L. 5 per parola

CONTAX modello III Sonnar 1:1,5 stato nuovo, altro modello II Sonnar 1:2, Primoflex Makroplasmat 1-2,7, vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 169 S, Un. Pubblicità R., Torino. 11290

CUCINA grande, nuova, allungo, 4 fuochi doppio giro fiamme, semidoppiati laterale, piastra 100x90 nuova vendesi. Treglia Luigi, Re Umberto 47. 31775

PELLICCIA agnello-lince vende privato. Salvarezza, Duca Abruzzi 66. 31780

PRIVATO vende pelliccia agnellone, volpe argentata vera occasione. Tel. 75-446

PRIVATO vende macchina cucire nuova, altra macchina industr. Tel. 81-438

RADIO di occasione compererei. Scrivere dettagliando Martinozzi, Alfr. Cesena 19.

TASELINA illante professionale, industria, franco Genova, offro. Macetti, San Tommaso 7, 42-181. 11300

VENDO gabbia volanti. Allotto, Borgo, Cuneo. 11294

VENDONSI 2 bilancieri Amsola nuovi. Corso Regina Margh. 223, ore 10-12.

VENDONSI incubatrici abili trappola madri artificiali. Telefonare 46-408.

20) AUTOMOBILI, MACCHINE L. 5 per parola

AUTOSCUOLA Ferraris, XXIII Marzo 6, Garantisce tutte le patenti serie, laboratorio Ricci. 100

AUTOSCUOLA Mascarelli, lezioni continue, patenti assicurate. Corsi propagandistici, Gioda 43. 11143

AUTOTRASPORTI Mascarelli impegna autotreni grande media portata garantito, lavoro assicurato lungo periodo. Ottime condizioni. Gioda 45. 11148

FIAT 500 camioncino carrozzato nuovo gommato vendesi. Scrivere cassetta 150 F Un. Pubblicità R., Torino. 31190

VENDESI motociclo Aster 175 ottimo stato. Rivolgersi via Settimo 26, San Mauro Torinese. 34748